IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 255. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 16 Settembre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La legge di assestamento del bilancio

Si annuncia essere intendimento dell'on. Vacchelli di modificare la disposizione della legge di contabilità relativa all'assestamento del bilancio.

La legge di contabilità fa obbligo al governo di presentare alla Camera entro il 30 novembre di ogni anno:

a) il rendiconto consuntivo dell'esercizio chiuso col 30 giugno precedente;

b) il progetto di assestamento del bilancio dell'esercizio in corso;

c) il bilancio di previsione dell'esercizio futuro.

Evidentemente un bilancio, compilato otto mesi prima del principio dell'esercizio e quando appena cominciano a delinearsi le risultanze finanziarie dell'esercizio anteriore, non può che essere un bilancio approssimativo, destinato a notevoli variazioni successive per le leggi, che potranno essere votate, o per le occorrenze, che potranno manifestarsi nel frattempo. Indi la convenienza di rettificarne la previsione con la scorta della esperienza, che forniscono la chiusura dei conti dell'esercizio precedente ed il risultato dell'entrata e della spesa di quattro mesi di esercizio.

Teoricamente tutto ciò è buono e risponde al principio della finanza sincera e rigorosa; ma, malauguratamente, in pratica, accade che la disposizione ha un'esecuzione effimera, quando l'ha. Imperciocchè non è raro il caso, in cui l'assestamento del bilancio si approvi ad esercizio finito.

Sebbene l'inconveniente non sia nella cosa, ma provenga dal malabito della Camera di perdere troppo tempo nel fare dell'accademia, sì che quello da dare all'esercizio della sua più importante funzione, la discussione del bilancio, le viene poi a mancare; tuttavia ci rendiamo perfettamente ragione che l'on. Vacchelli, diventato ministro del Tesoro, si accinga a tradurre in atto il voto che una Commissione, da lui presieduta, molti mesi fa presentava all'on. Luzzatti: cioè l'abolizione della legge di assestamento.

Nè è fuor di luogo ricordare che di quella Commissione facevano parte alcune delle maggiori autorità finanziarie della Camera, gli on. Carmine e Rubini, per fare due nomi, e che la proposta abolizione ne ebbe il consenso unanime.

Infatti domandare ad una Camera, che soventi volte rinuncia a discutere il bilancio di previsione o lo discute a tamburo battente, quasi per semplice scarico di responsabilità; domandare a cotesta Camera, diciamo, di rifarne la discussione a pochi mesi d'intervallo, non è soltanto una anomalia, può parere una ingenuità.

Ma se vuolsi che la riforma raggiunga lo scopo di favorire la discussione seria ed utile del bilancio, chiudendo per sempre l'êra degli esercizi provvisori, bisognerà che la si accompagni con un altro provvedimento.

E questo provvedimento, a nostro avviso, potrebbe consistere nel regolare il principio dell'esercizio finanziario e la presentazione degli stati di previsione in modo che il lungo periodo delle vacanze estive non vada perduto per i lavori della Commissione del bilancio e che le singole relazioni possano essere pronte per il fine di novembre.

Anche la procedura della Giunta dovrebbe essere abbreviata; ma cotesta è questione di regolamento interno, per la quale non occorre una disposizione di legge.

Secondo le prescrizioni vigenti il ministero presenta il bilancio al 30 novembre, la Commissione farà assai, se ne nominerà i relatori prima delle vacanze natalizie, e questi saranno molto diligenti se, dato il costume di scrivere dei volumi, avranno in pronto le relazioni entro il marzo. Intanto sopravvengono nuove vacanze per la Pasqua e la discussione pubblica del bilancio è rimandata a maggio, ponendo la Camera nell'alternativa di affrettarla per rimanere nella legge o di concedere l'esercizio provvisorio. La condizione che questo stato di cose fa al Senato è troppo nota, perchè vi spendiamo sopra altre parole.

Quando invece la presentazione dei bilanci fosse regolata in guisa che i relatori potessero usufruire del lungo periodo delle vacanze estive per scrivere con tutto agio le loro relazioni ed averle pronte alla ripresa del lavoro legislativo, ognuno vede che verrebbero a mancare le condizioni del dilemma e che la discussione potrebbe svolgersi ampia e profonda in amendue le Camere, come l'importanza sua e lo spirito dell'istituto parlamentare esigono.

Altrimenti si abolirà la legge di assestamento, ma le cose non muteranno e si andrà, anzi, di male in peggio.

Politica e Diplomazia

— (S) **New-York**, 15. Le navi spagnuole sono partite da Portoricco.

— **Yokohama**. — Il vice-ministro degli affari esteri Komura Jutaro succederà a Hoshi Toru come ministro giapponese a Washington e sarà sostituito nella attuale sua carica dall'eminente avvocato Hatoyama.

— **Londra**. — Si conferma che l'Imperatrice Federico sarà ospite di sua madre la Regina Vittoria in Scozia nel mese venturo.

L'*yacht* reale *Victoria and Albert* lascierà Portsmouth il 28 corrente per Flessinga, dove l'Imperatrice vi prenderà imbarco per l'Inghilterra.

— **Parigi**. — E' arrivato il granduca Paolo di Russia, zio dello Czar.

— **Londra**, 15. — Il principe di Galles è partito per Balmoral. Il suo stato di salute continua a migliorare ed egli può ora camminare coll'aiuto di un bastone.

— **Londra**. — Secondo il *Daily Mail* è stato annunziato ufficialmente a Lisbona che il governo portoghese nominerà immediatamente dei commissari per regolare con quelli della Francia, dell'Inghilterra, della Germania e dei Paesi Bassi la questione delle frontiere portoghesi in Africa e in Asia.

— **Chatham**, 15 — 140 soldati e 3 ufficiali ricevettero ordine di imbarcarsi il 17 corrente per Wei-Hai-Wei.

Gli anglo-egiziani nel Ghedaref

(S) **Suakim**, 15 — La guarnigione di Kassala con un corpo di cammellieri marcia sul Ghedaref-

Guglielmo II alle manovre.

(S) **Prenzlau**, 15. — L'Imperatore Guglielmo è arrivato per assistere alle manovre de Corpo delle Guardie Imperiali.

L'Imperatore, nel rispondere al saluto rivoltogli dal Borgomastro, dopo aver fatto alcune allusioni storiche, disse: " I nostri tempi sono serii. Bisogna combattere energicamente le tendenze sovversive. N'è una prova l'esecrabile avvenimento degli ultimi giorni. Occorre che i cittadini aiutino l'Imperatore ed il Governo. „

Tra Chili ed Argentina.

(S) **Londra**, 15. — Il *Times* ha da Santiago (Chili): E' terminata la Conferenza della Commissione per la delimitazione della frontiera fra il Chili e l'Argentina.

L'accordo è impossibile. Il Chili chiede un arbitrato.

×

(S) **Lima**, 15. — E' assolutamente smentito che il generale peruviano Cesare Canevaro abbia offerto i suoi servizi alla Repubblica Argentina

Gli spagnuoli a Manilla.

(S) **Madrid**, 15. — Notizie da Manilla recano che un terzo degli spagnuoli che erano prigionieri nelle mani degli insorti morirono in seguito a cattivo trattamento.

Il pericolo anarchico

Abbiamo riassunto ieri i giudizi di alcuni giornali francesi tra i più autorevoli, sulla necessità di combattere, mediante un accordo tra tutti i governi, il pericolo anarchico. Riassumiamo oggi diffusamente il parere dei principali giornali tedeschi in proposito:

La *Kreuzzeitung* dichiara necessario che uno stato di cose dal quale possono ridondare fatti orribili — come l'assassinio dell'imperatrice Elisabetta a Ginevra — che dimostrano in modo così palese il pericolo in cui si troverebbe tutta la società se esso continuasse — deve cessare mediante la cooperazione di tutti — l'arrestare a casaccio singoli individui non giova; bisogna procedere, secondo un piano prestabilito.

La *Deutsche Tageszeitung* si esprime ancor più chiaramente e consiglia che la Conferenza per la pace, convocata dallo Czar, si occupi anche del modo di procedere con severità inesorabile contro l'anarchismo internazionale, piaga vergognosa e covo di delitti.

Codesta banda di assassini — scrive il giornale — ha messo da troppo lungo tempo alla prova la longanimità dei popoli. Devono avvenire dei fatti di sangue ancor più orribili prima che la società si decida a schiacciare il capo di questo serpente velenoso? Bisogna troncare il male dalla radice. Chi predica la " propaganda dell'azione, „ deve provare su sè stesso l'azione della difesa. Non si può parlare di una pace mondiale, prima che il peggiore nemico non sia stato abbattuto completamente.

×

La *Post* va a fondo, come al solito, quando si tratta di simili questioni, e scorge nell'assassinio di Ginevra un serio monito ai governi di prendere finalmente provvedimenti energici contro tutti gli elementi sovversivi sieno dessi puramente socialisti od anarchici.

Gli anarchici — così scrive la *Post* — non meritano di essere trattati come uomini, e non possono neppure pretendere di essere chiamati uomini; epiteto che distingue le creature viventi sulla terra, dalle bestie. Nella democrazia sociale va acquistando a poco a poco un'influenza decisiva quella frazione che vorrebbe vedere sulla terra i bei giorni dello Stato dell'avvenire e non soltanto lavorare per i figli ed i nipoti.

Gli eccessi e gli atti di violenza delle masse degli scioperanti, condotti dai socialisti, sono un esempio eloquente delle conseguenze dell'estinzione nel popolo di ogni sentimento di sottomissione e di responsabilità, quando cioè ognuno vuole essere o si ritiene eguale all'altro.

Possa quindi il truce dramma di Ginevra, aver l'effetto che si opponga finalmente un argine all'incitamento della popolazione operaia cogli scritti e colla parola, altrimenti ci potremmo forse pentire della nostra indifferenza quando sarà troppo tardi.

×

Il *Reichsbote*, organo dei conservatori protestanti, attribuisce l'assassinio di Ginevra all'affievolirsi del sentimento religioso nelle masse.

E' notevole da questo lato che il " Consorzio degli operai cattolici „ si è occupato domenica scorsa dell'assassinio di Ginevra ad — a quanto annuncia la *Germania*, organo principale dei cattolici tedeschi — ha espresso la più viva indignazione contro la Svizzera, che tollera gli anarchici entro i propri confini.

Il Consorzio ha inviato al Presidente del Consiglio federale a Berna il seguente dispaccio:

400 operai cattolici esprimono la loro più viva indignazione per l'assassinio dell'Imperatrice austriaca e chiedono che si proceda energicamente contro la banda degli assassini anarchici.

×

Circa i mezzi di combattere l'anarchismo, alcuni giornali propongono, attaccando vivacemente la Svizzera, che essa rinunci al diritto di asilo.

La *National Zeitung* così si esprime in argomento:

E' un fatto che degli stranieri i quali nutrono sinistre intenzioni, possono soggiornare liberamente in Svizzera anche quando si dichiarano apertamente anarchici, come lo ha fatto l'assassino dell'Imperatrice d'Austria, quando dimorava a Losanna.

Questo fatto impone alle autorità svizzere la domanda se esse fanno tutto il necessario per evitare che — astraendo dal pericolo di delitti anarchici in Svizzera — l'anarchismo compia le sue infami gesta negli altri paesi, sia in seguito ad un complotto, sia per l'iniziativa di un singolo individuo bestiale. Il crimine di Ginevra prova che la sorveglianza degli anarchici riconosciuti tali dalle autorità di polizia dei singoli paesi, oppure sospetti di essere tali, è ancora il mezzo relativamente migliore da adottarsi contro la banda internazionale degli assassini.

Ma è chiaro che una simile sorveglianza dovrebbe essere più facile se gli elementi sospetti fossero costretti a restare nel loro paese di origine invece di essere dispersi in tutto il mondo e potersi incontrare ove loro aggrada.

L'espulsione inesorabile di tutti gli individui stranieri che sono anarchici sospetti oppure si professano tali ed il trasporto forzato di essi in patria, da parte delle autorità di tutti i paesi civili, anche se non dessero una sicurezza contro i delitti anarchici, potrebbero tuttavia rendere più difficile l'attuazione di questi.

La *Koelnische Zeitung* come annunciavano i dispacci da Berlino, fa una proposta identica e nota che le polizie dei vari Stati potranno intendersi tra loro sul modo più semplice e più pronto di espellere gli anarchici.

Berlino, 15, ore 21,12. — La *Post* e la *National Zeitung* smentiscono la notizia data dalla *Koelnische Wolkszeitung* della prossima riunione di una Conferenza internazionale per l'adozione di misure contro gli anarchici.

COSE D'ORIENTE

(S) **Londra**, 15 — Il *Times* ha da Candia che l'Assemblea cretese ha emanato un proclama col quale esorta i Cristiani alla calma.

×

(S) **Tolone**, 15. — Il trasporto *Foudre* è partito per l'isola di Creta con soldati e materiale.

La questione delle forze motrici

Nel *Popolo Romano* del 28 agosto abbiamo largamente accennato ad uno studio del signor Della Casa, motivato dallo scritto del generale Afan De Rivera, a proposito della trazione elettrica nelle ferrovie.

Il problema della forza motrice è senza dubbio di una grande importanza per noi e ciò spiega come il tema abbia vivamente interessato e siano pullulate le pubblicazioni dei tecnici sull'argomento.

Quello che però giova anzitutto di stabilire è, diremo così l'inventario esatto delle forze motrici disponibili e il confronto fra le nostre e l'utilizzazione delle forze idrauliche all'estero.

A questa indagine ci è guida una bella relazione che l'ing. G. B. Antonelli ha presentato in proposito alla Società toscana degli ingegneri di Firenze.

In Italia le forze motrici idrauliche sono distribuite in modo irregolarissimo, poichè, mentre abbondano in certe regioni, sono scarsissime in altre.

Dalle pubblicazioni del ministero d'agricoltura, industria e commercio e dalla valutazione di recenti impianti si deduce, approssimativamente, che il numero dei cavalli idraulici utilizzati in Italia è di circa 300,000 di cui meno di una decima parte in Toscana; 44,600 in Piemonte; 42,600 in Lombardia; oltre 23,000 nel Veneto ecc.

Di questa forza, 14,100 cavalli servivano, secondo le ultime statistiche, all'industria della carta, 4800 a quella della seta, 133,700 a quella della macinazione, 10,540 a quella della lana ecc.

Ma, ripetiamo, tutti questi dati sono molto arretrati e non corrispondono più alle condizioni attuali di fatto.

Lo stesso può dirsi di quelli relativi agli impianti a vapore. Si può calcolare all'incirca che le caldaie, comprese quelle destinate a produrre vapore per uso diverso dalla forza motrice, come pure quelle delle locomobili ed altre che lavorano intermittentemente, rappresentano una forza complessiva di 200 mila cavalli-vapore, con un consumo medio di 1.200.000 tonn. di carbone fossile.

L'importazione massima dei combustibili fossili si verificò nel 1894 ed ammontò a tonn. 4.694.258; la massima produzione dei combustibili fossili nazionali, torba esclusa, si verificò nel 1889, raggiungendo le 390.320 tonnellate.

Le medie quinquennali sono le seguenti:

	Carbone importato tonn.	Produzione nazionale tonn.
1883-87	2.884.763	239.830
1888-92	4.005.225	343.690
1893-97	4.213.210	292.500

I consumi dell'ultimo quinquennio sono stati i seguenti:

	Importazione	Prezzi medi per tonn.	Produzione
1893	tonn. 3,724,401	L. 25	tonn. 317,249
1894	„ 4,696,258	„ 23.5	„ 271,295
1895	„ 4,304,787	„ 20	„ 305,321
1896	„ 4,081,218	„ 21	„ 276,197
1897	„ 4,259,943	„ 23	„ (manca)

Nei primi cinque mesi di quest'anno l'importazione è diminuita di 139,965 tonn. rispetto a quella dell'eguale periodo dell'anno passato.

Quanto alla distribuzione del consumo, secondo le più recenti statistiche, sarebbe di 900,000 tonn. per le industrie metallurgiche, di 937,000 per le ferrovie, di 560,000 pel gaz, di 1,200,000 per le caldaie, il rimanente per la marina e per usi diversi.

Il nostro consumo di carbone, è evidentemente modesto in confronto con quello di altre nazioni, ed in rapporto alle popolazioni, anche minore di quello della Spagna.

Ecco infatti la produzione e consumo del carbone nei principali paesi secondo i dati pubblicati nell'*Engineering* 1898:

Paesi	Produzione	Consumo	Consumo per abitante
	(milioni di tonn. inglesi)		(tonn.)
Inghilterra	195.36	150.08	3.82
Russia	9.20	11.05	—
Svezia	0.22	2.27	0.46
Germania	85.69	79.56	1.51
Belgio	21.25	17.23	2.65
Francia	28.75	37.79	0.98
Spagna	1.86	3.73	0.19
Italia	*lignite*	4.06	0.13
Austria-Ungheria	11.03	15.92	0.35
Giappone	4.85	3.04	0.07
Stati Uniti	171.41	169.08	2.37
India	3.84	4.20	0.01
Canadà	3.74	6.10	1.26
N. Galles del Sud	3.90	1.43	1.11

Quanto alle forze idrauliche all'estero, non si hanno notizie di grandi utilizzazioni recenti di tali forze nel Regno Unito. Le condizioni idrologiche ed il buon mercato del carbone sono le ragioni che rendono poco importante tale problema in Inghilterra.

Invece essa pensa di utilizzarle in India e in Egitto.

Pare anzi che l'utilizzazione delle cateratte del Nilo sia decisa: si tratterebbe di una forza di 500 mila cavalli.

Gli Stati Uniti hanno invece una ricchezza colossale di forze idrauliche a buon mercato. La caduta del Niagara può dare, secondo Siemens, 16,800,000 cavalli. Oggi è già iniziato un impianto di 120,000. In Germania su 3,421,194 cavalli funzionanti, si hanno 629,065 cavalli idraulici, e testè si è aggiunto un nuovo impianto a Rheinfelden (ducato di Baden) che fornisce 15,000 cavalli.

In Francia la forza totale idraulica utilizzata è di 1,028,807 cavalli, distribuiti in 69,620 officine.

Un apprezzamento sommario fa ritenere che vi siano da ottenere ancora 9,000,000 di cavalli dalle cadute d'acque facilmente realizzabili.

Si calcola che la Svizzera abbia a tutt'oggi utilizzato oltre 200,000 cavalli di forza idraulica.

Un altro paese ove l'utilizzazione delle forze motrici idrauliche procede a grandi passi è la Svezia e Norvegia dove scarseggia il carbone.

Ultimamente furono chieste concessioni per un complesso di 624,000 cavalli.

Lo Stato svedese poi utilizza 1500 dei diecimila cavalli disponibili dalla caduta di Gefkarleby per condurli a Stoccolma.

Come si vede, parecchie altre nazioni hanno ricchezze di forze d'acque maggiori delle nostre e cercano di incoraggiarne l'uso da parte dell'industria privata, malgrado che le condizioni loro circa al prezzo del carbone siano molto migliori delle nostre.

I Congresso degli Istituti industr. e commerciali

(S) **Torino**, 15. — Stamane è stato inaugurato il primo Congresso degli Istituti industriali e commerciali italiani.

V'intervennero il Sottosegretario di Stato, on. Colosimo, il Prefetto, il Sindaco, l'on. Frola, varii deputati e molti rappresentanti industriali e commerciali. Pervennero parecchie adesioni, fra le quali quella di S. A. R. il Duca d'Aosta.

L'on. Frola, presidente del Museo industriale italiano e presidente del Congresso, ha pronunciato un applaudito discorso salutando i congressisti ed accennando i temi da discutersi dal Congresso, alcuni dei quali di vitale importanza.

Rispose il Sottosegretario di Stato, on. Colosimo, con un discorso accolto frequentemente con vivi applausi (vedine *sunto* più sotto).

Il Sindaco, barone Casana, disse poche applaudite parole, terminando con un: *Viva il Re!* accolto con calde acclamazioni da tutti i presenti.

Il Congresso iniziò i suoi lavori.

Il discorso dell'on. Colosimo.

L'oratore esordisce dicendo della importanza assunta da due Congressi specialmente: quello dell'Agricoltura e questo degli Istituti industriali e commerciali. Le questioni che in esso si agiteranno si connettono al progresso delle scuole industriali, le quali attirando innumerevoli giovani energie potranno fare argine alla fiumana devastatrice degli spostati che sono la piaga d'Italia. Porta ai Congressisti il saluto del Ministro che attende di vagliare i loro voti per sottoporre all'Assemblea legislativa una legge che riguardi l'assetto delle scuole industriali e commerciali.

Richiama l'attenzione del Congresso sulla *mostra* delle scuole preparata dal Ministero d'Agricoltura, come prova del cammino lusinghiero da esse percorso negli ultimi anni e come prova che il risveglio è generale e sensibile in tutta la Penisola; da Napoli che racchiude nel suo *Museo Artistico Industriale* tanto progresso vivificato dal genio di Morelli e Palizzi che nella sua facciata ha potuto far rivivere l'arte di Luca della Robbia e nella sala del Vaticano ha potuto assidersi a fianco del genio umano, a Torino fiera del suo *Museo Industriale Italiano* che sotto le grandi ali di Galileo Ferraris richiamò da tutta la Penisola gente desiderosa di apprendere la scienza del sommo che scopriva il *campo rotante*, a Venezia che nello storico Palazzo dei Foscari concesso dalla munificenza del Comune vede crescere prospera e rigogliosa la sua Scuola Superiore di Commercio; a Firenze madre e culla dell'arte; a Roma, dappertutto.

L'on. Colosimo prosegue intrattenendosi sui temi che saranno sottoposti alla discussione del Congresso, alcuni di vitale importanza per l'indirizzo delle nostre scuole. Vedrà il Congresso se sia necessario incoraggiare l'insegnamento agrario nelle scuole industriali, quale sia il metodo più pratico per l'insegnamento della meccanica in Laboratori sperimentali, come debbasi provvedere a corsi di studio e di perfezionamento all'estero, in qual guisa si possa efficacemente provvedere al collocamento degli alunni licenziati e se non sia vantaggioso provvedere alla pensione pel personale delle scuole industriali. Fa dono al Congresso di una importante pubblicazione del ministero sull'ordinamento attuale di ogni scuola da esso dipendente, sulle materie che s'insegnano, sulla durata dei corsi, sui risultati dati da ciascuna scuola, sul numero degli allievi licenziati e sul loro collocamento nel quinquennio 1892-96.

Il progresso è evidente, innegabile, per quanto non regga al paragone di quello raggiunto dal Belgio, Olanda, Svizzera, Germania, Inghilterra e Francia — dove si dispone di molti milioni per questo ramo, mentre il bilancio nostro non contribuisce al mantenimento delle sue scuole professionali e commerciali che per 600,000 lire; ma l'on. Colosimo è lieto assicurare che l'on. ministro Fortis, compreso degli utili risultati che si vanno ottenendo da noi dalla istruzione industriale e commerciale, ha in animo di dotare con somma maggiore questa parte deficiente del bilancio.

Così non sarà fermato il cammino ascendente seguito finora specialmente dalle scuole di arte applicata all'industria.

E in questo cammino ascendente ci sorregga il genio italico. " La gente italica — dice Taine — ha una estrema finezza ed una grande prontezza di intelletto; la civiltà sembra sia in loro innata, tutti maneggiano le idee come la parola, sopratutto hanno il sentimento naturale ed appassionato del bello. „

Ora, conchiude l'on. Colosimo, date a questo popolo ricco di santa naturale virtù, la possibilità di fare dell'arte non più uno sterile sacerdozio di pochi eletti, ma date che l'arte fondendosi con l'industria possa vivificare pittori e decoratori, orafi e scultori, architetti, ebanisti, fabbri, fate che l'educazione sia popolare, trasformando lo studio in officina e noi potremo salutare la risurrezione completa delle nostre industrie, fonte di nuova ricchezza e di nuova gloria italica.

Ed è con questa intima fede che dichiara in nome del Re aperto il primo Congresso degli Istituti Industriali e Commerciali italiani.

Il bilancio della marina francese

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 15, ore 18,20. — Il bilancio della marina per il 1899 presenta un aumento di 24 milioni e ascenderà a 310 milioni di franchi.

Il Ministro delle finanze Peytral studia i mezzi per farvi fronte.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre:

Benchè ora sia dovunque desiderata la pioggia, pure non si può dire che la stagione calda e serena di questa decade abbia, in generale, nociuto alla campagna, anzi fu favorevole alla stagionatura dei fieni, di cui si fece il terzo taglio, al raccolto del granturco ed alla mietitura del riso. Tutti questi prodotti, nell'Italia superiore e centrale, sono assai soddisfacenti, sia per la qualità che per la quantità.

L'uva avrebbe bisogno di qualche pioggia per poter giungere con maggiore regolarità alla maturazione; in alcuni luoghi è incominciata la vendemmia, e questa, segnatamente nelle regioni meridionali, è assai promettente.

Buone sono, in generale, le notizie dell'ulivo; men buone quelle dei castagni, dei legumi e dei pascoli, che incominciano a risentirsi dalla troppo prolungata siccità.

La grandine recò qualche danno in alcune campagne della provincia di Arezzo.

ONORANZE FUNEBRI all' Imperatrice d'Austria

Nella Svizzera.

Da Zurigo a Feldkirch.

(S) **Zurigo**, 15 — Il treno imperiale, recante la salma dell'Imperatrice Elisabetta, giunse, iersera, alle ore 11,30 a Buchs (San Gallo).

Si trovavano alla stazione il Principe di Rohan ed il Re e la Regina di Rumania, che vennero da Ragatz e deposero nel vagone mortuario due grandi corone. Il treno ripartì a mezzanotte, passando poco dopo a Feldkirch sul territorio austriaco.

In Austria-Ungheria.

Il rinvio delle feste giubilari.

(S) **Vienna** 15. — Parecchi giornali annunziano concordemente, sebbene in via non ufficiale che l'Imperatore abbia contromandato tutti quei festeggiamenti che erano destinati a solennizzare il giubileo del suo avvenimento al trono e che richiederebbero il suo intervento. In conseguenza nessun festeggiamento avrà luogo a Corte e secondo il *Fremdenblatt*, sarebbero sospesi tutti i preparativi in proposito.

Secondo il *Vaterland*, sarà soltanto cantato un *Te Deum*, il 29 novembre, nella chiesa di Santo Stefano.

La *Neue Freie Presse* reca che l'imperatore manifestò l'intenzione di cercare, durante i prossimi mesi, la sua sola consolazione nel lavoro e nel disbrigo degli affari di Stato, rimanendo, quanto al resto, in completa solitudine. Quindi le caccie di autunno nella Stiria non avranno luogo.

L'arrivo della salma a Vienna.

(S) **Vienna**, 16 — Il treno che reca la salma dell'Imperatrice Elisabetta fu ricevuto dappertutto sul territorio austriaco dal suono delle campane.

Il treno arrivò stamane, alle ore 7.22, ad Insbruck.

Alla stazione si trovò il Governatore colle altre autorità e con una compagnia di fanteria d'onore. Numerose corone furono deposte sulla bara.

Dappertutto le popolazioni assistono al passaggio del treno imperiale silenziose e commosse.

(S) **Vienna**, 15. — In tutte le stazioni per le quali è passato il treno imperiale colla salma dell'Imperatrice Elisabetta, la popolazione si affollava commossa.

Ovunque suonavano le campane.

Nei capoluoghi delle provincie, i capi del paese, l'ufficialità, il clero e le deputazioni attendevano il treno. Compagnie di truppa rendevano gli onori militari alla salma.

Vivo dolore nella popolazione si manifestava ovunque.

(S) **Vienna**, 15. — Il treno speciale che trasportava la salma dell'Imperatrice Elisabetta è giunto alle ore 10 pom. alla stazione dell'Ovest che era riccamente addobbata a lutto. La salma fu ricevuta dal Primo Gran Mastro delle cerimonie di Corte, dagli ufficiali della guarnigione e dal clero. Dopo data l'assoluzione alla salma, si formò il corteo funebre.

Dalla stazione alla Hofburg erano schierate le truppe che resero gli onori militari.

Dietro i cordoni delle truppa era assiepata una enorme folla che riverente e commossa, a capo scoperto, assistette al passaggio del corteo.

All'arrivo della salma alla Hofburg le truppe le resero gli onori militari.

La salma dell'imperatrice seguita dal Primo Gran Mastro delle cerimonie di Corte, dal Gran Mastro delle cerimonie e dalla prima Gran Dama della Casa dell'imperatrice fu trasportata nella Cappella della Hofburg.

L'imperatore accompagnato dai membri della Famiglia Imperiale si trovava nella Cappella e assistette all'assoluzione della salma.

Terminata la cerimonia l'Imperatore rientrò nel suo appartamento privato alla Hofburg.

Le rappresentanze.

Il Principe di Bulgaria, il Principe ereditario di Grecia ed il Principe Cristiano di Schelsvig-Hostein in rappresentanza della Regina Vittoria, assisteranno ai funerali dell'Imperatrice Elisabetta.

(S) **Vienna**, 15. — Fra i personaggi delle Case Imperiali e Reali, che giungeranno a Vienna per partecipare ai funerali dell'Imperatrice Elisabetta, saranno ospitati all'Hofburg l'Imperatore Guglielmo, il Re di Sassonia, il Re di Rumania, il Re di Serbia, il Reggente di Baviera, il Principe di Napoli ed il Granduca Alessio.

Gli altri scenderanno nei principali alberghi della città.

Tutti i personaggi principeschi hanno dichiarato di non voler ricevimenti ufficiali al loro arrivo.

A riceverli alla stazione si recheranno soltanto i membri delle rispettive Missioni diplomatiche.

La Regina-Reggente di Spagna ed i Reali di Svezia saranno rappresentati da speciali delegati.

(S) **Parigi**, 15. — Il Governo francese sarà rappresentato ai funerali dell'Imperatrice Elisabetta dal marchese di Reverseaux, ambasciatore di Francia presso la Corte di Vienna, e dal generale Faure-Biguet.

Una smentita

Il *Neues Wiener Tagblatt* afferma da fonte autentica che le notizie dei giornali, riprodotte da un foglio berlinese, sul testamento dell'Imperatrice Enrichetta, sono apocrife.

Dopo l'assassinio

Un altro interrogatorio del Lucchenì.

(S) **Ginevra**, 15. — Luccheni è stato tradotto oggi dinanzi l'ufficio d'istruzione.

Il presidente gli rivolse le solite domande sulle generalità, per stabilirne l'identità personale.

Luccheni rispose in francese che egli non è francese e domandò un interprete.

L'ufficio d'istruzione confermò l'arresto, e quindi l'imputato fu ricondotto in carcere.

L'arresto di un complice.

(S) **Losanna**, 15. — Si ha da buona fonte che la polizia ha fatto due arresti, i quali sono ritenuti importanti.

Uno degli arrestati è certo Gualducci, che fu catturato per vagabondaggio dalla polizia la vigilia dell'assassinio dell'imperatrice Elisabetta e riconosciuto in seguito anarchico pericoloso, che ospitò per parecchi giorni Luccheni. Si crede che il Gualducci abbia fabbricato il manico della lima che servì al Luccheni per commettere il delitto. Fu constatato che le carte, che il Guarducci aveva indosso, non erano sue.

L'altro arrestato è tal Barbetti, pure anarchico, fortemente indiziato di aver prestato aiuto a Luccheni.

Ambedue gli arrestati sono stati tradotti a Ginevra sotto l'imputazione di complicità nell'assassinio dell'imperatrice Elisabetta.

Un precedente del Lucchesi.

L'Esercito Italiano scrive:

Tempo fa giunse all'indirizzo del soldato Querzola, del reggimento cavalleggeri di Monferrato, distaccato a Palermo, un grosso pacco del giornale il *Corriere della Sera.*

Il pacco era talmente voluminoso che richiamò l'attenzione delle autorità le quali procedettero ad una verifica e ritrovarono che nel mezzo del pacco vi erano molti giornali anarchici svizzeri pieni di sentenze e aforismi anarchici; e risultò che il pacco era stato spedito dal Lucchesi, l'autore dell'assassinio dell'Imperatrice d'Austria.

Il soldato Querzola fu sottoposto a consiglio di disciplina e trasferito alla compagnia di disciplina.

E' questo uno dei tanti pieghi anarchici sequestrati dall'autorità militare, la quale naturalmente ne ha volta per volta dato avviso a quella di pubblica sicurezza.

Espulsione di anarchici dalla Svizzera.

(S) **Ginevra,** 15. — Il Dipartimento della giustizia e della polizia ha emanato quindici decreti di espulsione di stranieri.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 15 contiene:

Lotto di Corte — R. D. col quale si crea un distintivo d'onore, consistente in una medaglia d'oro, per rimeritare le azioni altamente patriottiche compiute dalle città italiane nel periodo del risorgimento nazionale — R. D. concedente alla città di Bologna la medaglia d'oro in ricompensa del valore dimostrato dalla cittadinanza nell'episodio militare dell'8 agosto 1848.

Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Sante Marie (Aquila) e nomina un regio commissario straordinario — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno — Elenco degli attestati di trascrizione per marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati dal ministero di agricoltura, industria e commercio nella prima quindicina del mese di luglio 1898.

Amministrazioni comunali — Il dottor Placido Gagliardi è nominato commissario straordinario presso il Comune di Sante Marie in provincia d'Aquila.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Napoli, 14. — Segue l'eruzione del Vesuvio e continua il pellegrinaggio di numerose comitive di forestieri per assistere da vicino all'imponente e terribile spettacolo.

Le lave sgorganti dalle bocche del 1885 raggruppate in sole 3 scorrono tutte sul fianco N. W. N., una ai piedi del monte Somma, una nel mezzo della zona alta della Vetrana, una sulla Crocella.

Esse sempre più s'avanzano: la prima è giunta quasi all'altezza dell'Osservatorio; quella sulla Crocella ha raggiunto il ciglione Nord del colle dei Canteroni, minacciando da un momento all'altro l'Osservatorio, distruggendo buona parte della strada rotabile che dall'Osservatorio mena alla stazione inferiore della funicolare.

Dal cratere centrale continuano le esplosioni e il lancio di bolidi con lunghissime traiettorie.

Ferrara, 14. — Ieri il treno merci N. 572, proveniente da Bologna, giunto nella stazione di Galliera, in causa della rottura di un tenditore, si divideva in due parti, che si urtavano fra loro. Un vagone rimase frantumato, due deviarono. Nessuna vittima.

Bologna, 14 — I consiglieri comunali di parte democratica si sono dimessi perchè il loro programma ha sempre incontrato una manifesta riluttanza, se non una risoluta opposizione, nei consiglieri degli altri partiti.

Napoli, 15, ore 17.55. — Stamane a bordo del piroscafo *Prinz Einrich* è giunto il generale spagnuolo Augusti, ex-governatore delle Filippine. Egli prosegue per la Spagna.

Reggio Calabria, 15, ore 18. — In contrada Spilinga presso Rocella Jonica fu rinvenuta stamane assassinata a colpi di scure Papandrea Maria Rosa. Non si conosce l'autore e la causa dell'omicidio.

Caserta, 15, ore 19,20. — Stamane alle 8, in Giugliano, Copocotta Crescenzo, d'anni 35, uccideva a colpi di rivoltella la propria moglie Donadio Cira, d'anni 30, per supposta infedeltà coniugale. L'uxoricida fu arrestato.

Disastro marittimo.

Ancona, 15, ore 15,10. — A 25 miglia da Rovigno il trabaccolo *Quattro Sorelle* del compartimento di Rimini fu investito dal piroscafo inglese *S. S. Whitefield.* L'equipaggio, meno un mozzo rimasto annegato, venne raccolto dal piroscafo che lo sbarcò qui proseguendo per Costantinopoli.

Dall'Umbria.

Perugia, 14. — *(Renzo).* L'anniversario della liberazione di Perugia è stato festeggiato come gli anni decorsi, con imbandieramento, luminarie, musiche e con affluenza strepitosa di pubblico, il quale ha ammirato la nuova elegante uniforme del Concerto civico, oggi inaugurata.

— All'Asilo d'Infanzia, presieduto dal conte Pucci Boncambi e tanto amorevolmente ed abilmente diretto dalla signora Ezelina Nolaschi, oggi ha avuto luogo il consueto saggio annuale dei bambini.

E' stata questa una funzione commoventissima e che ci faceva riandare al bel tempo passato (troppo passato!) quando queste funzioni scolastiche non erano solo limitate all'Asilo Infantile.

Pel 20 Settembre, quest'anno in cui il gonfalone del Comune sarà solennemente insignito della medaglia d'oro, si preparano festeggiamenti dalle Società patriottiche. Ancora non si è stabilito qual debba essere l'oratore per la circostanza.

Vogliamo sperare che qualche membro del Governo vorrà, come fu altrove praticato, rendere più solenne la festa nostra.

E' tanto vicina Perugia a Roma!

— Debbo chiudere con una cattiva notizia per i cultori della Storia dell'arte italiana. Spegnevasi mons. Marzio Romitelli, membro dell'Accademia Araldica francese e accademico d'onore del nostro Istituto di Belle Arti.

Dire quanto egli fosse appassionato per ciò che era relativo all'arte della sua Perugia non è facile cosa. Tutti i miei concittadini ricorderanno con affetto l'arguto e dotto prelato che non lasciava occasione per dimostrare, con la cultura fine che lo distingueva, una conoscenza profonda delle ricchezze artistiche nostre e della loro storia.

Dal Piemonte

Torino, 14 — *(ermon.)* Domani, nel pomeriggio, si inaugurerà nelle sale del Circolo centrale — presieduto dal gen. bar. Sonnino e con intervento dei più provetti giuocatori fra cui il cav. Tonetti di Roma, il rag. Crespi di Milano, il conte Versari di Venezia — il VII Congresso scacchistico nazionale che deve discutere le basi dell'Unione scacchistica italiana sorta in quest'anno per favorire l'incremento dell'intellettuale e difficile giuoco.

— Domani i congressisti partecipanti alla riunione dell'Associazione tipografica-libraria italiana — inauguratasi stamane — si recheranno nella vicina Saluzzo a deporre una corona al monumento Bodoni ed a visitare la biblioteca bodoniana della casa Cavazza e lo storico castello di Verzuolo.

— Ad ore 10 di domenica 25 corr. nella grande aula della nostra R. Università, il comm. avv. Ippolito Luzzati commemorerà il conte Federico Sclopis, per incarico avutone dalla Società torinese per la pace e l'arbitrato internazionale.

Assisteranno alla commemorazione tutte le autorità cittadine, i membri del "Bureau international de la Paix" di Berna e gli uffici di presidenza della Società italiana della pace. S. E. l'on. Biancheri, presidente della Camera dei deputati, si farà rappresentare.

— E' affatto insussistente la notizia, data da un foglio cittadino, che siasi arrestato alla nostra stazione di Porta Nuova, un anarchico, proveniente da Genova, dopo aver partecipato ad un complotto te-

LA GIORNATA DEL RE

L'altro ieri il Re prescelse a mèta della sua passeggiata quotidiana, San Mauro.

Vi si recò infatti verso le 17,30 senza averne prima tenuta parola ad alcuno, sì che l'augusta visita giunse affatto inattesa in quel Comune.

Anzi, a questo proposito, la *Gazzetta del Popolo* riferisce il seguente grazioso aneddoto:

Il Re, come giunse a San Mauro, fece fermare la carrozza davanti alla farmacia, in cui entrò chiedendo del proprietario della medesima.

Figurarsi la sorpresa dell'egregio speziale quando riconobbe in chi si presentava così semplicemente e con tanta amabilità, il Sovrano!

Il Re si era rivolto a lui perchè gli venisse fatto conoscere il sindaco, il quale accorse poco dopo, offrendogli tutte le nozioni desiderate sull'andamento del Comune ecc. ecc.

La nuova dell'arrivo del Re, sparsasi rapidamente, riunì pure attorno all'augusta persona altri notabili e parecchi villeggianti, fra cui molte signore, le quali offrirono, in gentile omaggio, stupendi mazzi di fiori.

Il Re si dimostrò soddisfattissimo di quella improvvisata e spontanea dimostrazione.

Il monumento al generale Arimondi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Savigliano, 14. — Si sta fondendo in questi giorni a Torino, nello stabilimento Sperati, il monumento dedicato al prode e rimpianto generale Giuseppe Edoardo Arimondi e che deve sorgere sulla piazza principale della nostra città.

Esso è opera del conte Annibale Galateri di Genola e Suniglia, il quale ha rappresentato il generale in piedi in tenuta di campagna. La testa pensosa ed energica colpisce per la perfetta rassomiglianza e per l'espressione nobilissima; la mano sinistra stringe l'elsa della spada e la destra regge un binoccolo da campagna.

La statua, a grandezza quasi doppia del vero, appoggierà su un piedistallo di granito e dietro ad essa si eleverà un obelisco, pur esso in granito.

L'inaugurazione del monumento avrà luogo verso la metà del prossimo ottobre, alla presenza, si spera, del Re, che così generosamente concorse all'opera insigne.

Finora la somma raccolta per il monumento ascende a L. 10,789, ma, quantunque l'esimio scultore non voglia essere affatto retribuito dell'opera sua, la somma è ancora inferiore alla spesa perchè il monumento possa essere in ogni sua parte completato.

Ond'è che il Comitato promotore del monumento, presieduto dall'on. nostro deputato ing. Edoardo Donadio, si rivolge con un nuovo appello agl'Italiani perchè con ulteriori offerte facciano in modo che l'opera artistica risponda degnamente all'intento di onorare la memoria di quell'epica figura di soldato, che eroicamente si immolava in olocausto della patria.

E giova sperare che l'appello non sarà invano.

La navigazione a vapore nel... 1543

In un volume pubblicato in Spagna nel 1820: *I viaggi e le scoperte degli Spagnuoli dopo la fine del secolo XV,* si legge la descrizione di un fatto singolarissimo che sembra stabilire che la Spagna, prima assai di Fulton in America, avrebbe tentata la navigazione a vapore.

Riproduciamo senza commenti i passi del volume dove è riferita un'esperienza d'un battello a vapore, fatta nel 1543, nel porto di Barcellona, in presenza di Carlo V, dal capitano Blasco de Garay.

In detto anno il mentovato capitano fece vedere a Carlo V una macchina ch'egli aveva inventata per far muovere dei grossi bastimenti senza vele nè alberi. Siffatta novità trovò degl'increduli e una forte opposizione tentò d'impedire un'esperienza pubblica del ritrovato che però l'imperatore volle si facesse ed essa ebbe luogo nel porto di Barcellona il 17 giugno.

L'inventore non pubblicò punto la descrizione della sua macchina, ma gli spettatori videro ch'essa consisteva principalmente in un apparecchio per mettere in ebollizione una grande quantità d'acqua, in alcune ruote che fungevano da vele ed in un meccanismo che trasmetteva loro l'azione del vapor d'acqua.

L'esperimento fu fatto su di un bastimento di 200 tonnellate, carico di grano, denominato *La Trinità,* comandato dal capitano Pietro de Scarza.

Carlo V, Filippo II suo figlio e gli altri spettatori furono soddisfattissimi della macchina e de' suoi effetti, all'infuori del tesoriere Ravajo che si era già in antecedenza dichiarato contrario all'invenzione.

Egli sosteneva che il nuovo meccanismo non dava al bastimento che una velocità di due leghe in tre ore, che era assai complicato, che la caldaia esponeva il bastimento al pericolo continuo di un'esplosione, ecc. ecc.

Altri membri della Commissione giudicatrice affermavano invece che la sicurezza del bastimento non veniva diminuita col nuovo meccanismo che imprimeva alla nave un movimento dolcissimo ed una velocità d'una lega per ora.

L'opposizione e gli sforzi ostili di Ravajo finirono però col trionfare, tanto più che Carlo V, in tutt'altre faccende affaccendato, non s'occupò più della cosa.

Però una ricompensa pecuniaria ed altri favori furono accordati a Garay e tutti i suoi meccanismi vennero acquistati dal tesoro reale.

Un uragano alle Antille.

(S) **Londra,** 15 — Un uragano ha imperversato, sabato scorso, nell'isola Barbados. I danni sono enormi. Vi sono 200 morti e 40,000 persone sono senza ricovero.

Parecchie navi vennero distrutte.

(S) **Londra,** 15. — Un dispaccio da San Thomas conferma che un terribile uragano ha imperversato sabato scorso sulle piccole Antille, devastandole e distruggendo completamente Kingstown, dove vi furono 300 morti.

L'uragano distrusse pure Santa Lucia, dove vi furono 12 morti, e Guadelupa, dove ve ne furono 19, abbattendo inoltre numerose case e chiese.

E' impossibile finora valutare i danni prodotti dall'uragano.

Note agrarie

La prossima vendemmia. — Riassumo le notizie raccolte di previsione della prossima vendemmia. Per la qualità, paragonata a quella del 1895, sarà superiore nella parte meridionale d'Italia ed inferiore nella settentrionale. Ciò a causa delle malattie crittogamiche, che, mentre hanno infierito e un po' ancora infieriscono al Nord, hanno invece risparmiato e non hanno fatto grave comparsa nelle provincie meridionali ove la diligenza dei coltivatori potè facilmente arrestarla.

Per la quantità, nell'alta e media Italia, nonostante la forte invasione peronosporica, il raccolto si presenta non inferiore a quello della scorsa annata e questo si deve a che le viti misero grappoli in abbondanza.

Nell'Italia meridionale la vendemmia si presenta bellissima. Nella Sicilia e Sardegna il raccolto è superiore a quello del 1897. E parlando di interessi a noi più vicini, le vigne dei Castelli hanno bellissima promessa di raccolto.

Preparativi per la vendemmia. — Pensiamo anzi tutto che la massima pulizia deve regnare negli ambienti ove il vino si fa e si conserva. Si devono dunque pulire per bene le pareti, i soffitti, le volte, togliendo le ragnatele, riparando le scrostature e imbiancando tutto con latte di calce denso a cui si aggiungano da 3 a 5 kg. di solfato di rame per ettolitro.

[illegible] il formarsi di altre di queste vegetazioni crittogamiche dannose.

Bisogna anche curare la massima pulizia nei pavimenti, specie se non cementati e lastricati.

In quanto alle botti l'affare è assai più delicato. Il cantoniere deve persuadersi che il menomo difetto posseduto dalle botti viene comunicato al vino e che è poi ben difficile guarire completamente e bene un vino deprezzato dai disgustosi odori di muffa, di secco, di marcio ecc.

Ispezionate dunque prima della vendemmia colla massima cura tutte le botti che si hanno in cantina, e per togliere i difetti che si verificassero consultate una persona competente o un trattato di enologia accreditato, come quello dell'Ottavi, che vi darà le formole delle soluzioni meglio adatte a risanare le botti.

Ad un altra cosa poi bisogna pensare ancora nelle cantine vecchie e poco buone, ed è alla ventilazione dei locali.

Distribuzione di talee e viti americane — Il Ministero di agricoltura ha emanato le norme per la distribuzione gratuita delle talee e barbatelle di viti americane franche di piede.

I richiedenti dovranno inviare alla direzione del vivaio e dell'istituto incaricato della distribuzione una domanda in carta da bollo da 0,60 contenente: il numero che si desidera di talee o barbatelle; la specie del vitigno, l'estensione del terreno ove si vogliono piantare ecc. e dichiarare che le talee e barbatelle servono per i propri fondi e non per farne commercio.

Le domande presentate in tempo utile saranno soddisfatte proporzionalmente al materiale disponibile presso ciascuna Direzione. E' però lasciata facoltà ai direttori di accogliere anche integralmente quelle provenienti da piccoli proprietari, o fittaiuoli, i quali domandino un limitato numero di talee e barbatelle, e quelle dei richiedenti che si obblighino d'impiantare vigneti di piante madri per la produzione del legno americano.

Il tempo utile per la presentazione delle domande scade il 15 ottobre, per quelle provenienti dalle provincie della Sicilia e della Sardegna e per quelle che provengono dalle provincie di Avellino, Bari, Benevento, Campobasso, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce, Napoli, Potenza, Reggio-Calabria, Salerno; al 30 novembre per le domande dalle altre provincie del Regno.

Utilizzazione delle acque — La Commissione per gli studi sulla derivazione delle acque, stabilì di preparare semplici disposizioni per regolare le concessioni dei corsi d'acqua. Decise anche di fissare il limite dei corsi da lasciare a disposizione dell'agricoltura e dell'industria.

La Commissione stessa ha riferito ai prefetti la facoltà di concedere le derivazioni che hanno per scopo le bonifiche, le irrigazioni, l'igiene e le piccole industrie, riservando alla competenza di una speciale Commissione il decidere nelle grandi concessioni.

La Commissione plenaria si riunirà nuovamente il 5 ottobre.

Riforma degli istituti agrari. — La Direzione generale dell'agricoltura, d'accordo col ministero dell'istruzione pubblica prepara una riforma degli istituti agrari, modificando la loro organizzazione e il loro indirizzo. Questi istituti verranno ridotti di numero e quelli mantenuti saranno adattati e completati in modo da rispondere meglio allo scopo.

Inoltre al ministero dell'agricoltura si studia una riforma dell'insegnamento agrario aumentando il numero delle scuole, estendendo l'insegnamento pratico in confronto di quello teorico.

Polizia sanitaria degli animali. — Il Bosi, presidente della federazione veterinaria italiana, ha avuto assicurazione dal ministero dell'agricoltura, che nel corso delle vacanze estive, sarà esaminata la legge sulla polizia sanitaria degli animali introducendovi tutti quegli emendamenti che concernano l'igiene e l'economia pubblica.

L'on. Fortis presenterà questo progetto alla Camera, con le varie proposte dalla federazione veterinaria italiana formulate.

Vivai di viti in Sardegna. — Dicesi che oltrecchè ad Oliena nel circondario di Nuoro, il Ministero intenderebbe impiantare un secondo grande vivaio di viti americane a Dorgali, allo scopo di difendere e dare un vigoroso impulso alla viticultura sarda.

Giunge a tempo opportuno. — Dico della opera magistrale del compianto Ottavio Ottavi che viene ora pubblicata nella sua 8.a edizione e fa parte della ormai autorevole biblioteca agraria Ottavi di Casalmonferrato.

L'opera dell'Ottavi che contiene indicazioni chiare e pratiche per la razionale preparazione e conservazione di tutte le qualità di vino è già nota agli enologi italiani, ed è tra le poche che ebbero l'onore di essere apprezzate anche dai francesi — che in fatto di vino si reputano sempre maestri.

Questa ottava edizione viene in luce, curata dal prof. Arturo Marescalchi che la mise al corrente degli studi moderni, in specie per ciò che riguarda l'enochimica, la fermentazione, la vinificazione nei paesi caldi e i nuovi trattamenti conservativi e curativi pei vini.

Tutti coloro che vogliono fare vini buoni e serbevoli dovrebbero possedere questo aureo libro dell'Ottavi, e l'egregio suo fratello on. Edoardo fece ottima cosa a farne questa nuova edizione.

La conservazione dei foraggi allo stato fresco. — E' questa la più completa monografia italiana sulla conservazione dei foraggi, e che viene in luce, arricchendo la biblioteca agraria Ottavi di Casalmonferrato.

L'egregio prof. Gino Cugini direttore della R. stazione agraria di Modena, vi raccolse tutto l'ampio materiale fornito dalle ricerche e dalle esperienze degli stranieri e quello avuto dalla pratica italiana.

Il volume comincia con uno studio fisico, chimico, biologico sulla conservazione dei foraggi e sugli effetti fisiologici dei foraggi così conservati. Esamina poi i vari modi di conservare i foraggi verdi e quindi i diversi sistemi di *silos* mobili e fissi. Termina studiando l'utilizzazione dei foraggi in fosfato e la parte economica dei varii modi di conservazione.

Miles agricola.

Sciopero di muratori in Germania

(S) **Berlino,** 15. — I giornali riferiscono che, a Spandau, vi furono eccessi diretti specialmente contro operai italiani.

Alcuni operai muratori in isciopero diedero fuoco ad una rimessa, in cui vi erano trenta operai italiani.

Questi spararono in aria, per intimorire gli aggressori, che fuggirono.

Nessun ferito.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 15, ore 21,12 — La federazione dei principali di Spandau ha fissato una ricompensa di 300 marchi a chi svelerà gli autori dell'incendio della rimessa dove si trovavano gli operai italiani.

I sospetti si concentrano su due scioperanti.

Alcuni italiani sono partiti. Gli altri posero per precauzione alcuni guardiani attorno ai loro alloggi. Però la nottata è passata tranquilla.

Gli scioperanti hanno evitato di incontrarsi cogli italiani, ma hanno fatto offrire loro molto danaro perchè se ne vadano.

La polizia è stata rafforzata ed ha ricevuto [illegible]

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Si sa che Ermete Novelli, durante la sua recente visita a Parigi, comprese nel programma del suo breve corso di rappresentazioni colà anche il dramma *Luigi XI* di Casimiro Delavigne. Ed avemmo allora occasione di notare che l'eccellente interpretazione da lui data al carattere dell'astuto e crudele Re di Francia, suggerì al signor Giulio Claretie l'idea di una *reprise* di quel capolavoro alla Comédie Française.

Ora la *reprise* ha avuto luogo e il successo ne è stato grandissimo, come lo ha attestato il pubblico coi suoi applausi e ne fanno fede i critici nei loro resoconti.

— Ecco la lista dei quadri del *Rembrandt,* di cui precedono le prove al Nouveau Theatre:

1° atto: Una sala della casa del padre di Rembrandt a Leida.

2° atto, 1° quadro: lo studio di Rembrandt ad Amsterdam. 2° quadro: Un giardino nella campagna di Lewarden. 3° quadro: la Kalverstreat ad Amsterdam.

3° atto: L'anticamera della casa Rembrandt ad Amsterdam.

4° atto, 1° quadro: il quai dell'Y. 2° quadro: La sala della Corona imperiale.

5° atto, 1° quadro: Una strada presso il canale nella campagna di Leida. 2° quadro: Una sala della casa di Rembrandt nel quartiere ebreo.

Avevano dunque ragione i giornali nel dire che la messa in scena del nuovo dramma sarebbe stata un'interessante ricostituzione storica.

×

Lirica. — Il figlio di Johann Strauss "il Re dei waltzer" - come lo chiamano i viennesi - cammina sulle orme del padre.

Egli ha composto ora la sua prima operetta, *Il gatto e il sorcio,* che sarà rappresentata durante la stagione al teatro An der Wien.

— La cantante signorina Lamberti è stata scritturata all'Opéra Comique per la stagione ventura.

— Anche al teatro di Amiens andrà in scena, nella prossima stagione, *Moina,* l'applaudita opera di Isidoro de Lara, di cui ci occupammo anche noi quando fu data per la prima volta al teatro di Montecarlo.

×

Varie. — E' noto che, nella grande *tournée,* che si accinge a fare in Europa la signora Jane Hading, porta con sè una serie di *toilettes* meravigliose, 30 in tutto.

A questo proposito era stato annunziato che uno speculatore austriaco aveva combinato col sig. Dorval, impresario della *tournée,* di potere esporre in ogni città, prima di ciascuna rappresentazione, le *toilettes* e le gioie che la bella artista avrebbe portato il giorno successivo.

In tal modo, pagando, le grandi *mondaines* all'estero, avrebbero potuto ammirare e studiare le ultime creazioni della moda parigina.

Ora il *Figaro* pubblica una lettera della signora Jane Hading, la quale, mentre conferma l'esattezza dell'informazione, soggiunge che, giudicando l'esposizione in parola sconveniente, essa ha pregato il signor Dorval di rescindere il contratto collo speculatore austriaco.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Torino, 15 ore 24. — Al teatro Alfieri, affollatissimo, *Disertori,* dramma in quattro atti di Baffico, nuovissimo per l'Italia, lodevolmente interpretato dalla compagnia Di Lorenzo-Andò impressionò ed ebbe esito fortunato.

Sette chiamate all'autore e agli interpreti.

Il dramma si replica.

Per l'arte a Torino.

Ci telegrafano da **Torino,** 15:

Ieri le Giurie dei concorsi banditi dal Comitato dell'arte sacra per l'Esposizione generale di Torino, hanno chiuso i loro lavori. Il premio per la pittura e la scultura non fu aggiudicato. Per la musica fu decretato il primo premio di lire mille al maestro Guglielmo Mattioli, professore di composizione al Liceo Rossini di Pesaro per la sua messa *Arte e Fede.*

Fu poi assegnata una menzione al maestro Lorenzo Perosi per la sua messa *Gratias agentes.* Invitate dal Comitato esecutivo le Giurie si riunirono quindi a banchetto al *restaurant* dell'Esposizione. Il barone Manno presidente del Comitato, parlò ringraziando cortesemente i giurati con parola simpatica ed efficace. Risposero il maestro Parisotti per le Associazioni musicali di Roma e il Rev.do Allietta per le altre Giurie.

Il concorso musicale ebbe particolare importanza perchè mostrò un qualche risveglio verso le buone forme e un avviamento verso quel sano indirizzo, che da molti anni pareva nella musica sacra affatto smarrito.

I ferrovieri all'Esposizione di Torino

L'Associazione di Previdenza e Mutuo Soccorso fra il personale delle Strade ferrate italiane, la quale accoglie nel suo seno ben cinquemila ferrovieri sparsi per tutta l'Italia ed ha la sua sede centrale in Bologna (rappresentanza in Roma, Viale Principessa Margherita n. 119, presso il sig. Antonio Fabrizi), si presentò alla Mostra di Torino esponendo due volumi nei quali è contenuta la Cronisteria della Società ed è data esatta relazione dell'ordinamento tecnico amministrativo della vasta azienda, dello sviluppo suo finanziario durante i 17 anni di vita, degli scopi cui la Società mira, dei risultati ottenuti e di quelli che si prefigge raggiungere, illustrando il tutto mediante prospetti grafici che dimostrano all'evidenza quanto nei volumi è contenuto.

Ora annunciamo con piacere che la predetta Associazione, su 1500 altre che concorsero alla Esposizione suddetta, ottenne dalla Giuria la maggiore onorificenza, e cioè il Diploma d'onore.

All'egregio suo presidente, cav. Giuseppe Corsi, poi la Giuria stessa assegnava la medaglia d'argento per merito di collaborazione, anche questa la maggiore onorificenza stabilita pei Direttori e Presidenti di Associazioni.

Vivi rallegramenti alla Società che vede così brillantemente riconosciuta la bontà del suo indirizzo, e riceverà quindi nuovo impulso ad estendere la sua benefica azione tra i ferrovieri e congratulazione al solerte Presidente.

Sports

Ippica. — Ci telegrafano da **Erba** in data di ieri: Oggi, prima giornata di corse di *gentlemen,* indetta dalla Società dell'Eupili, riunione piccola e simpatica, composta quasi interamente della *haute* villeggiante.

Eccovi i risultati:

Prima corsa, premio Erba (corsa piana per cavalli da caccia) di lire 1000. Distanza metri 2700 circa.

Su otto iscritti corsero e arrivarono i seguenti:

Jucca, My Boy, Feriolo, Varesino montati dai rispettivi proprietari Dall'Acqua, principe di Soragna, Simonetta e Mischi.

Seconda corsa premio Lario (pure corsa piana per cavalli da caccia) di lire 500. Distanza metri 3000 circa.

Saba di Dall'Acqua batte inaspettatamente *Eden* del marchese di Serramezzana Flori, montato da Tesio.

Terza corsa, premio di S. A. R. il Duca di Aosta (pure corsa piana per cavalli da caccia - *Welter-handicap*) coppa artistica offerta dal Duca e lire 500 date dalla Società Eupili aggiunte ad uno *sweepstakes* di lire 50. Distanza metri 2700.

Dieci iscritti: Arrivano: 1. *Marignano* di Dall'Acqua, 2. *Feriolo* di Simonetta, 3. *Mayflower* del tenente Rossi, 4. *Isard* del marchese di Serramezzana-Flori.

Quarta corsa, premio Valassina (*Steeple-Chase G. R.*) di lire 1000. Distanza metri 3000 circa.

Già si acclamava per la quarta volta vincitore Dall'Acqua, montante *La Ristori,* allorchè questa investì rudemente un ostacolo, balzando il cavaliere. Questi, fra l'emozione generale, fu trasportato a braccia entro il *paddock* ove rinvenne; ha riportato alcune contusioni.

[illegible] montata da Tesio; giunse secondo *Varesino* del marchese Mischi, terza *Miss Amy* del tenente Mario Caccia.

— Ci scrivono da **Lanciano,** 14 corr.: Città molto animata.

Primo giorno di corse sono iscritti *Tonentone* del cav. Petrilli, *Solferino* di dell'Olio Santo, *Corrino* di Montedoro D. A., *Don Pedro* di Calzolaro G., *Amusò* di D'Alessandro C., *Ormus* di Mallese, *Rondella* di Giabbattini, *Falleschina* di Galassi B.

Corrono *Solferino, Don Pedro, Amusò, Falleschina* — Premio L. 500; arrivano dopo 8 giri, primo *Solferino,* secondo *Don Pedro.* Corsa bellissima e contrastata.

Ciclismo — *Velocipedistica Romana* — Domenica 18 corrente avrà luogo una gita sociale mattutina a Rimmo (chilom. 24). Partenza da piazza del Popolo alle ore 5 1/2, ritorno nelle ore antimeridiane.

Festa alla Velocipedistica — Questa sera grande festa per l'ammissione di parecchi nuovi soci e tradizionale battesimo dei candidati.

Un "tandem" che farà 70 chilom. all'ora — Abbiamo da Parigi, 15:

Stamane al *Bois de Boulogne,* ebbe luogo la prova di un *tandem,* inventato dagli ex-corridori fratelli Farman nel quale un motore a petrolio asseconda l'impulso dei muscoli.

La prova non riuscì pienamente, ma gli inventori di questa nuova macchina infernale, interpellati, ci assicurarono, che dopo qualche modificazione, il loro *tandem* potrà raggiungere una velocità di 70 chilom. all'ora.

Vipar.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 16 Settembre 1898 — S. Eufemia.

Leva il Sole alle ore 5.32 m. — Tramonta alle 6.17 s.
Leva la Luna alle ore 6.18 m. — Tramonta alle 6.7 s.

BOLLETTINO METEORICO.

15 Settembre, ore 15.

Europa: pressione bassa Nord, 740 Uleaborg; elevata Belgio e Germania 774 Bruxelles, Monaco.

Italia 24 ore: barometro ovunque aumentato, fino cinque mill. Italia superiore; temperatura abbassata Centro; qualche pioggia e temporale versante Adriatico e Sud continente.

Stamane cielo sereno Liguria, Lombardia, Toscana, Lazio, Sicilia, nuvoloso altrove.

Barometro: 770 Venezia, Domodossola; 767 Livorno, Roma, Chieti; 766 Sassari, Palermo, Foggia; 765 Girgenti, Siracusa, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi settentrionali, cielo sereno.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 13 alle 8 del 14.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	27 5	19 2	Roma	29 4	18 7
Milano	29 2	16 8	Foggia	29 0	25 0
Venezia	25 0	17 7	Bari	2[illegible] 7	—
Ancona	25 0	20 8	Napoli	27 2	21 2
Perugia	26 8	16 0	Palermo	30 1	16 2
Firenze	28 5	19 2	Cagliari	29 0	19 0

All'Estero ore 8 del 14.

Pietroburgo	10 7	Trieste	19 2	Lugano	1[illegible]
Mosca	—	Madrid	16 8	Ginevra	12 0
Odessa	—	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	16 2	Parigi	11 9	Malta	25 8
Praga	12 2	Nizza	21 0	Algeri	23 2
Vienna	11 0	Monaco	14 3	Atene	25 4
Budapest	12 0	Zurigo	11 0		

Rebus-Monoverbo

1
n

Spiegazione del Passatempo precedente:
POLI-TE-AMA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 SETTEMBRE

Tecchi Michele Augusto, possidente, con Nani Colomba
Coluccini Angelo, calzolaio, con Fusi Erminia
Iacobucci Natale, fattore, con Ferione Clotilde
Guerrieri Michelangelo, scalpellino, con Pellegrini Emilia
Ruggieri Pio, negoziante, con Lattanzi Assunta
Barcaglioni Odoardo, sotto uffic., con Piersanti Adele

Nati e morti denunziati nel giorno 13 settembre
Nati 39 compresi 3 nati-morti.
Morti 8 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

Honorati Nicola fu Alessandro, Roma, 78, coniug.
Mazzarella Benedetto fu Antonio, Palermo, 58, celibe
Garacalli Antonio, Firenze, 46, coniug.
Liberati Rosa fu Lorenzo, Roma, 67, coniug.

✝

Dopo brevissima malattia si è spenta ieri in Tivoli dove erasi recata a villeggiare con la famiglia

AUGUSTA SALVATORI ved. FORTUNA

Valga il presente annunzio come partecipazione della morte agli amici della cara estinta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero d'Agricoltura. - 29 settembre - Fornitura di penne metalliche per l'Economato Generale. Pres. L. 10000.

Direzione torpedini Spezia. - 27 settembre - Provvista di lampadine e portalampadine per impianti elettrici Pres. L. 46,000.

Comune di Ancona. - 21 settembre - Nettezza della città e servizi affini. Annue L. 22,900.

Immobili in Roma. - 23 settembre - 4.a sez. tribunale - Nove case al quartiere Ludovisi formanti isolato. Lotto unico al prezzo di L. 852,061. In mancanza di oblatori si procederà alla vendita in nove lotti distinti.

Vedere in 4ª Pagina
Orario delle Ferrovie
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione** N. 1234
Per gli uffici di **Redazione** N. 1237.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Fazioli e Tercinod - P. M.: Cavalli - Difesa: Franceschini - P. C.: Zuccari e Prato.

Omicidio a Rocca di Papa.

In un'osteria a Rocca di Papa, dopo aver bevuto una grande quantità di vino, il 30 gennaio scorso, vennero a questione, per ragioni futilissime, Carlo Locatelli, giovane calzolaio, ed un tal Cippitelli.

Per evitare probabili guai Emidio Del Nero, che era presente, tolse di mano al Locatelli un coltello, che questi aveva impugnato, e se lo mise in tasca andandosene.

Intanto i due rissanti venivano separati ed il Locatelli, piuttosto ubbriaco, andò in cerca di Del Nero per farsi restituire l'arma. Quando l'ebbe trovato venne a lite con lui. Ma questa volta la cosa finì male, perchè dopo una breve colluttazione il Del Nero con un radioso colpì Locatelli alla gola, recidendogli la giugulare e producendogli una emorragia, per la quale il disgraziato morì il giorno dopo.

Comparso ieri davanti ai giurati il Del Nero fu ritenuto colpevole di ferimento seguito da morte con la scusante della lieve provocazione e le attenuanti, e condannato a sette anni e quattro mesi di reclusione.

Tribunale - I Sezione feriale.

Pres. Balzanelli - Giudici: Manduca e Albertazzi - P. M. Bevilacqua - Difesa: Corbucci.

Nella mala vita.

Il [illegible] Dante Veroni, d'anni 21, romano, [illegible]

Zampi, una bellissima ragazza. La P. S. afferma inoltre che egli la sfruttasse, maltrattandola, se ella si ribellava. Nel luglio scorso la ragazza volendo disfarsi del Veroni, lo abbandonò e gli scrisse chiedendogli la restituzione dei mobili della camera dove abitavano. Il 16 luglio infatti si recò alla sua dimora in piazza Navona, dove il Veroni la voleva costringere a fare una dichiarazione scritta per riconoscere a lui la proprietà dei mobili e delle poche lire di deposito consegnate alla padrona di casa. Essendosi l'Esterina rifiutata egli la minacciò con una rivoltella, che gli fu tolta dalla gente accorsa al diverbio.

Si seppe poi che nel dicembre scorso egli aveva persino sparato un colpo di rivoltella contro l'amante, senza ferirla.

Il Veroni, comparso ieri davanti al Tribunale, fu condannato a tredici mesi di reclusione, un anno di vigilanza e 72 lire di multa.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 15. (*Sp*). — Venne arrestato l'inserviente postale Galli Angelo d'anni 34, da Civitavecchia, perchè trafugava delle lettere, togliendovi i francobolli che vendeva. Nel suo portafogli gliene fu rinvenuta un'abbondantissima collezione!

— Ieri, ad ore 17, l'oste Ferri Attilio, di anni 23, di questa città, perchè stanco di vivere, tentava suicidarsi, tirandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Venne condotto all'ambulatorio chirurgico dell'ospedale, ove versa in pericolo di vita.

Segni, 14 — In onore di M. SS. Addolorata nei giorni 17, 18 e 19 corr. avremo grandi feste, che maggiormente saranno allietate colla venuta del comm. Marconi Francesco, che prenderà parte alla musica sacra composta dei 22 professori della capitale diretti dal cav. Augusto Tabanelli.

Al Marconi che gentilmente si presta saranno resi grandi onori.

Nei suddetti giorni vi saranno tombola, fuochi artificiali, illuminazione alla veneziana eseguita per cura del sig. Pasquale Lombardi di Sora. Il concerto cittadino diretto dal bravo maestro Alessandro Gualnerini rallegrerà il pubblico con sceltissimo programma.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28,7 — Minimo 18,7.

Vaticano — L'*Osservatore Romano* pubblica che il 30 agosto fu rimessa alla S. Sede la nota per la conferenza della pace da parte della Russia e che ieri il Vaticano ha risposto ufficialmente facendo piena adesione alla nobile iniziativa.

— Il Papa ha annoverato i cardinali Vincenzo Vannutelli, Domenico Ferrata e Serafino Cretoni a componenti della Congregazione Lauretana.

— Il pellegrinaggio francese operaio verrà in Roma il 4 ottobre p. v.

— Il cardinale Ledochowski è tornato in Roma.

Arrivi e partenze. — Il Sindaco di Roma, principe Ruspoli, ieri partì per S. Vito.

I funerali del cons. com. Bianchi — — Ieri ebbe luogo il trasporto funebre della salma del consigliere comunale Bianchi Enrico dalla sua abitazione in via Campo Marzio a Campo Verano.

Il corteo era preceduto da un plotone di guardie municipali, seguiva il concerto municipale e il carro funebre ricoperto di bellissime corone. I cordoni erano tenuti, a destra, dai consiglieri comunali Galluppi, rappresentante il sindaco, Casciani, Lizzani, Coltellacci; a sinistra, da Volpari per la Camera di lavoro, Trompeo presidente del Tiro a Segno, prof. Iacovacci e assessore Panizza.

Le Associazioni con bandiera che presero parte al corteo ascendevano a 25, la bandiera dei carrozzieri, di cui il Bianchi era presidente, ricoperta di velo nero prese il primo posto.

Seguivano molti consiglieri comunali, gli on. Caetani di Sermoneta, Santini, gli alunni dell'educatorio di P. Pia ed una larghissima rappresentanza di operai.

A Santa Bibiana il corteo fece sosta e parlarono il comm. Galluppi pel sindaco e il cav. Bertaccio, direttore dell'educatorio P. di Napoli.

Il Siam a Roma — Il Re Paramindo a ricordo della sua dimora nella nostra città ha inviato al Municipio di Roma una grande medaglia d'argento, racchiusa in elegante astuccio.

La medaglia porta da un lato l'effigie del Sovrano e dall'altra una iscrizione commemorativa in Siamese.

Il Sindaco si è affrettato a ringraziare il real donatore.

La medaglia sarà messa nel medagliere comunale.

Per l'igiene degli alimenti. — Come è noto il Comune di Roma ha istituito un laboratorio di chimica e di batteriologia diviso in due sezioni affidate a speciale personale tecnico. Nella sezione chimica si compiono le analisi delle derrate alimentari delle bevande, delle acque e di tutti gli oggetti di uso domestico, messi in commercio in quanto interessano la sanità pubblica: nella sezione medico-micrografica si eseguiscono le ricerche batteriologiche e microscopiche sulle acque, sulle carni, sulle farine, sul vino ecc.

Il laboratorio accetta anche le analisi per conto dei privati, sulla base di una speciale tariffa.

Ora questa istituzione utilissima per la pubblica igiene non è purtroppo conosciuta ed apprezzata quanto meriterebbe. Relativamente infatti assai scarso è il numero dei commercianti e dei privati che ricorrono al laboratorio municipale per accertare la buona qualità delle sostanze alimentari che si acquistano in commercio. Eppure purtroppo assai spesso si trovano sostanze adulterate che riescono nocive alla salute.

Il laboratorio chimico municipale rappresenta quindi una garanzia pei negozianti e pei consumatori contro qualunque possibile frode.

Sarebbe pertanto desiderabile che la cittadinanza si rendesse conto della utilità di tale istituto nei riguardi igienici ed economici e approfittasse di esso più di quanto non lo faccia ora. A facilitare il concorso dei privati però sarebbe opportuno che l'Amm. municipale rendesse di pubblica ragione la tariffa delle analisi, la quale non sappiamo se sia stata approvata dal Consiglio comunale in base alle disposizioni dell'art. 29 del regolamento d'igiene.

Evidentemente quanto maggiormente i privati si troveranno in grado di approfittare del laboratorio d'altrettanto riuscirà meno sensibile la spesa che l'Amministrazione comunale deve sostenere per esso.

Senza dubbio se tutti i negozianti di sostanze alimentari conoscessero la grave responsabilità che loro incombe per l'applicazione delle varie disposizioni del nuovo regolamento d'igiene non mancherebbero essi di approfittare largamente del laboratorio chimico municipale.

Il nuovo regolamento d'igiene infatti per quanto riguarda lo smercio di sostanze alimentari ha prescrizioni speciali che possono essere rispettate soltanto nel caso in cui si abbia sicura conoscenza delle qualità chimiche delle sostanze che si mettono in vendita, qualità che assai spesso sfuggono all'occhio più esperto e al palato più sicuro.

Come è possibile infatti accertare senza un esame chimico se in una data qualità di vino per esempio sia contenuta una quantità di solfato maggiore di quella corrispondente a due grammi per litro di solfato potassico o se i sali solubili di borio, di magnesio, d'alluminio, di piombo ecc. vi siano stati mescolati per accrescerne la forza o il colore? Così pure come determinare se nel rhum, nel cognac e in altri liquori simili siano contenute tinture od essenze con acido cianidrico in dose nociva, acidi minerali o metalli tossici? E per quanto riguarda i generi di drogheria come accertare senza un esame chimico se le conserve siano state rinverdite con sali di rame eccedenti un decigramma del metallo per ogni chilogramma di peso, se lo zucchero contenga più del 5 0[0 di sostanze riducenti l'ossido caprico o il cioccolato sia stato sofisticato con calce, ocra

E per passare ai generi di ordinario consumo come esser certi prima di metterle in vendita che le paste alimentari non contengano meno dell'1,9 0[0 di azoto riferito a 100 parti di sostanza secca, se nelle farine si riscontri meno del 25 per 0[0 di glutine umido, se il burro infine contenga una quantità di sostanza grassa inferiore all'82 0[0?

Ora la presenza o l'assenza di certe speciali sostanze per i vari generi di consumo costituisce la loro smerciabilità o li rende incommerciabili nei rapporti della pubblica igiene; quindi in quest'ultimo caso può rendere suscettibile il negoziante di multe, di sequestri, di rifazioni di danni più o meno notevoli.

Tali imbarazzi si possono facilmente evitare se nei nostri commercianti prevarrà l'abitudine di garantirsi della buona qualità dei generi che acquistano in grosse partite con un esame preventivo da parte del laboratorio municipale, i cui certificati potrebbero in seguito costituire la miglior raccomandazione e la più sicura reclame pei consumatori.

I benefici di ogni singola istituzione si valutano in ragione del consumo di coloro che della medesima approfittano; quanto più l'Amm. comunale renderà popolare il suo laboratorio, tanto più questo risponderà allo scopo per cui fu istituito e la cittadinanza ritrarrà da esso quei vantaggi che consigliarono e sollecitarono la sua istituzione.

Koch al Mattatoio. — Alle ore 11 di ieri il prof. Koch, accompagnato dal dott. Gorio, fece un'improvvisa visita al Mattatoio per esaminare una milza sequestrata, perchè ingrossata, appartenente ad una bovina indomita.

Venne ricevuto dal direttore, prof. Nosotti, e dopo avere fatto alcuni preparati ed esami microscopici della milza stessa, volle vedere i bovini della campagna romana, dai quali fece levare alcune zecche comunemente attaccate alla pelle del collo, per esaminarle poi.

Il prof. Koch si interessa anche della malattia cui vanno soggetti con frequenza i bovini dell'Agro Romano, chiamata Ematinuria epizootica (volgo pis in sangue) o febbre del Texas, ritenuta da alcuni molto analoga alla malaria dell'uomo. Il Koch, che ha studiato recentemente in Africa tale malattia, ritiene che la trasmissione di essa dagli animali malati ai sani avvenga per mezzo appunto delle zecche.

Sappiamo che anche il prof. Nosotti sta preparando una Nota sull'Ematinuria epizootica e quella frequenza del tumore cronico di milza nel bestiame dell'Agro romano, a complemento dei lavori già fatti in Italia dai prof. Celli e Santori, Sanfelice ed altri, ricordando le osservazioni antichissime del Manca e del Metaxà e di altri, che comprovano la priorità italiana nella conoscenza anche di queste malattie del bestiame come indiscutibilmente lo è per la malaria dell'uomo.

Il prof. Koch ha ammirato la tenuta del vasto Stabilimento, e ringraziando il Direttore ha promesso di ritornarvi.

La morte del prof. Toscani. — Ieri sera, dopo lunga malattia, si è spento in Roma, alle ore 21,35, il prof. Davide Toscani.

Romano, egli illustrò il nostro Ateneo, insegnando per oltre 40 anni la medicina legale, della cui cattedra era titolare ordinario. Era tanta la stima e l'affetto, di cui era circondato dai colleghi, che per ben cinque volte lo vollero preside della facoltà medico-chirurgica, e lo era tuttora. Nè dobbiamo dimenticare, come con l'opera sua intelligente, attiva ed onesta, si sia reso benemerito della civica amministrazione, dovendosi a lui l'impianto dell'ufficio d'igiene, che resse per oltre un ventennio con rara competenza, tanto da far premiare il detto ufficio più volte, anche all'estero. Si deve in gran parte alle disposizioni ordinate ed eseguite da lui, se la nostra città uscì quasi immune nelle ultime epidemie coleriche.

Rigido funzionario, incontrò sul suo cammino dei dispiaceri. In questi ultimi anni si era dedicato interamente ai suoi studi scientifici e ogni qual volta la pubblica cosa richiedeva l'opera sua, egli era sempre pronto, sollecito, zelante come modesto.

Con la morte del prof. Davide Toscani scompare una bella figura di quella generazione che amò sinceramente la nostra Roma.

Alla famiglia desolata, le nostre condoglianze sincere.

Una cerimonia militare. — Ieri nel cortile della Caserma di S. Francesco a Ripa, ha avuto luogo la presentazione del 5. reggimento bersaglieri al nuovo colonnello Panizzardi, già addetto militare alla nostra ambasciata a Parigi.

Nel centro del quadrato formato dal reggimento in grande tenuta, agli ordini del tenente colonnello, presero posto il generale Pedotti, comandante la divisione militare e il colonnello Panizzardi.

Il generale Pedotti presentò al reggimento il nuovo colonnello. La truppa presentò le armi, mentre la fanfara intuonava la marcia reale.

Quindi il reggimento sfilò dinanzi al nuovo colonnello.

Funerali. — Ieri sera alle 17 ebbero luogo i funerali del tenente Egisto Toscani, del quale ieri annunziammo la perdita.

Fu una dimostrazione di sincero affetto alla memoria dell'estinto.

Intervennero molti ufficiali delle varie armi e amici del defunto. Il tenente Richter, del 5° bersaglieri, pronunziò un commovente discorso, facendo rilevare le doti del brillante ufficiale, scrittore, artista e ne ricordò la cooperazione al nostro giornale nell'ultima disgraziata campagna d'Africa.

Molte corone ornavano il carro; oltre quelle della famiglia, notammo quelle del 53° fanteria, al quale ultimamente appartenne, e del signor Achille Mauri, impresario del Manzoni.

A nome dei congiunti porgiamo vive grazie a tutti coloro che vollero rendere testimonianza di affetto alla salma dell'amato collega.

Pubblica assistenza "Croce d'oro italiana" — I soci di questo sodalizio sono pregati d'intervenire all'assemblea generale straordinaria che si terrà questa sera (16) alle ore 8 1[2 precise, nella sede sociale, via Cernaia 9.

Scuola Vittorino da Feltre — Sono aperte le iscrizioni al corso per le maestre giardiniere, e sono già iscritte 17 alunne, restando ancora pochi posti disponibili non potendo essere ammesse più di 31 alunne.

Sono necessari per essere iscritte, il diploma superiore, la licenza, la fede di buona costituzione e la prima rata mensile.

La Società filarmonica di Ascoli Piceno, avverte che, avendo condotto a termine la ricostruzione del *Teatro dei filarmonici*, di sua proprietà, il medesimo è disponibile dal 15 novembre per rappresentarvi opere in prosa ed in musica.

Per più particolari notizie e per le trattative e condizioni di affitto rivolgersi al segretario della Società.

Ancora gli arresti — L'autorità di P. S. ha rilasciato il signor Susi, cronista del giornale socialista.

Gli altri arrestati — a quanto ci si assicura — verranno deferiti alla autorità giudiziaria sotto l'imputazione di apologia di reato. La polizia — stando sempre a quello che si racconta — avrebbe in mano quanto basta per agire contro coloro che sono ascritti al partito anarchico.

Intanto proseguono attivissime le indagini per fornire alla giustizia maggiori prove di colpabilità.

Consult. grat. Ostet.-Ginecol. Clinica prof. Marocco, v. Gioberti 10d dalle 10 alle 12. Private 4 Fontane 41, 14-17.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 14 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	638	63	701	49	1	53	25	1	—	2	28	653	63	716
S. Antonio	158	250	408	2	—	2	—	—	—	—	—	160	250	410
S.ta Galla	151	—	151	—	—	—	—	—	—	—	—	151	—	151
S. Giovanni	—	463	463	—	23	23	—	9	1	—	10	—	476	476
S. Giacomo	168	87	255	5	3	8	4	3	—	—	7	169	87	256
Consolaz.	67	22	89	2	1	3	4	—	1	1	6	64	22	86
S. Gallicano	55	96	151	—	1	1	—	1	—	—	1	55	96	151
	1237	[illegible]	2218	51	28	79	33	14	2	3	52	1252	991	2246

Grave investimento. — Il tram 29, condotto da Pieranti Basilio, di anni 32, da Ripa S. Genesio, che da piazza Venezia va a San Pietro, giunto allo svolto della piazza del Risorgimento, investiva la bambina Ciardi Margherita, di anni 12, romana, travolgendola fra le ruote.

Raccolta da alcuni cittadini, fu trasportata a Santo Spirito, dove giunse cadavere.

Il cocchiere fu subito arrestato dal delegato De Feo, ma in seguito a testimonianza di 11 persone presenti al fatto, fu rilasciato, risultando di non aver veruna colpa.

La bambina coi genitori abitava in via Ottaviano N. 37, p. 4°.

Una frana — Ieri mattina in una cava di selci, nella contrada Frattocchie, ad un tratto franò il terreno seppellendo alcuni operai.

Due di essi furono estratti cadaveri.

Suicidio — E' morto a S. Giacomo l'incassatore di marmi Palazzi Ulisse, di anni 50, da Camerino, abitante in via Margutta 93, che l'altra notte ingoiava dell'acido nitrico, per dissesti finanziari.

Tentati suicidi. — Certa Capogrossi Vincenza, d'anni 25, da Genzano, da qualche tempo conduceva una vita d'inferno per i maltrattamenti che le infligge, continuamente il falegname Scarpini Ernesto, col quale convive.

Ieri sera, nella propria abitazione al viale P. Margherita 257, in un momento di sconforto decise di finirla con la vita e ingoiò delle sostanze venefiche.

Lo Scarpini si affrettò a condurla a S. Antonio dove per le sollecite cure venne posta fuori di pericolo.

— Patrizi Palmira, d'anni 45, da Forlì, abitante in via Alessandria 26, per la recente perdita di un suo fratello, ieri sera tentò suicidarsi ingoiando del petrolio.

Niente di grave.

Una sarta che vuol morire — La sarta Rossi Luigia, di anni 28, da Milano, nella sua abitazione in via Giulio Romano N. 48, p. 3, perchè stanca di vivere ingoiò una soluzione di sublimato corrosivo.

La padrona di casa Bedone Vincenza, con una vettura l'accompagnò alla Consolazione dove fu giudicata in pericolo di vita.

Si è costituito ai carabinieri di S. Lorenzo in Lucina, l'altra notte, quel tal Nasini Leopoldo, il ricevitore del banco lotto di via Flaminia, scomparso da Roma dopo aver lasciato un ammanco di parecchie migliaia di lire.

Grida sediziose. — L'altra notte per via Uffici del Vicario l'inserviente postale Tiddi Giuseppe, d'anni 30, emise delle grida sovversive contro S. M. il Re. Accorsi gli agenti De Benedetto e Fusco Francesco impegnò con essi una viva colluttazione.

Ferì poi il Fusco con una coltellata alla coscia sinistra.

Non senza sforzi si potè tradurlo al Commissariato di Trevi.

La guardia a S. Giacomo venne giudicata guaribile in pochi giorni.

Investimenti — Sotto l'arco di S. Bibbiana tal Panimolli Alessandro, di anni 64, fu gettato a terra da un biroccino, il di cui conduttore rimase sconosciuto.

Tutto pesto e malconcio venne accompagnato a S. Antonio. Ne avrà per 15 giorni.

A sbafo. — Tal Campanella Luigi, d'anni 54, da Sabina, ieri mattina, dopo aver mangiato e bevuto nell'osteria di Compagnucci Carlo, in via Farini, dichiarò che non possedeva un soldo. L'esercente non soddisfatto da questa asserzione chiamò le guardie e lo fece arrestare.

Ladri. — Nel negozio di mercerie di Premoli Arturo in via Montebello, 31, l'altra notte, s'introdussero i ladri ed asportarono 6 camicie da uomo del valore di 18 lire.

— Fu arrestato Draghi Adriano d'anni 14, romano, verniciatore, perchè aveva rubato un orologio d'argento all'orzarolo Pasini Costantino, con negozio in Borgo Pio 59.

— In via Arenula vennero arrestati Renzelli Alfredo e Martelli Giulio, ambedue d'anni 22, perchè autori di minaccie per estorsione in danno di De Blasi Alfredo, d'anni 19, romano.

— Petrelli Sabatino per appropriazione indebita a carico di Accorsi Annibale fu ieri arrestato in via del Tritone.

— Al Mercato del pesce fu arrestato Marchetti Salvatore d'anni 29, romano, per aver rubato una stadera.

Baruffe — Al Campo Boario al Testaccio, per questioni d'interessi il negoziante Marcoccia Giuseppe di anni 60, da Veroli, fu preso a bastonate da un tale soprannominato il *Bersagliere*, che gli produsse contusione al braccio sinistro. Ne avrà per 10 giorni.

— Il vetraio Masini Augusto di anni 16, romano, in piazza S. Paolino alla Regola fu da un individuo che dice di non conoscere, ferito di coltello alla spalla sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Dopo frequenti libazioni, ieri sera verso le 22, certo Petrini Antonio si decise a tornare nella sua abitazione, in via dei Latini. Appena entrato in casa cominciò ad altercare con la moglie Temperi Teresa di anni 50, da Tivoli. Afferrò poi una sedia e gliela scaraventò addosso producendole contusioni multiple.

La povera donna dovette ricorrere a S. Antonio.

— La calzonaia Costantini Angela, ventenne, di Avezzano, è venuta a cognizione che suo marito, Bonini Giovanni, fa la corte a certa Capodieci Angela. Impossibile quindi descrivere il suo dolore vedendosi priva dell'affetto del consorte.

Ieri sera in via P. Eugenio sorprese l'odiata rivale in intimo colloquio con il Bonini.

Sopraffatta dall'ira si avventò contro l'Angiolina ricoprendola di contumelie. Ne seguì una zuffa in seguito alla quale la Costantini riportò la peggio. Il marito armato di coltello e la Capodieci armata di un bastone le causarono varie lesioni alquanto gravi.

Piccola Cronaca

Il dott. Ovidi, già primario del sifilicomio, Dir. del dispensario celtico in via Aureliana, dà consultazioni private dalle 8-9 e dalle 4 5 in via Condotti 75.

Monte di Pietà.

Sabato, 17 Settembre 1898 - *4.ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 10 febbraio 1898 fino alla polizza **29300**.

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti di biancheria o vestiario impegnati il dì 11 febbraio 1898 fino alla polizza N. **29900**.

La 3.ª Custodia vende:

Nella sala in Piazza del Risorgimento N. 40 gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 26 febbraio 1898 fino alla polizza **36593**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di Venerdì 16 corr. saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Bellissimo teatro iersera alla dodicesima replica della *Gelosa!*

Il grazioso lavoro di Bisson ha avuto, come nelle precedenti rappresentazioni, il più entusiastico successo d'ilarità.

L'esecuzione, veramente magistrale da parte della Maione, del Leigheb e del Calabresi, ha fruttato agli egregi artisti grandi applausi.

Questa sera: *I due blasoni*.

Così viene appagato il desiderio di molti di riudire la bellissima commedia.

Manzoni. — Nella *Fedora* furono vivamente applauditi iersera la sig.ra Micheluzzi e il primo attore Lombardi. Domenica ultime due recite straordinarie.

Sferisterio Sallustiano. — Ieri vinsero i battitori Bessi e Gabri. Il totalizzatore ripartì lire 7 ai vincitori di Bessi e lire 3,75 a quelli di Gabri. Oggi due partite divise come appresso:

1.a partita *rossi*: Moggi, Nidiaci e Marini; *turchini*: Berardi, Manzoni e Tarabelli.

2.a partita *rossi*: Gabri, Nidiaci e Tarabelli; *turchini*: Franchi, Manzoni e Marini.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *I due blasoni* - ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - 16 3[4.

DIFFIDA.

La Società di assicurazione incendi **Roma** avverte tutti i suoi assicurati che taluni individui vanno in giro qualificandosi rappresentanti della Società, e cercano di persuadere a stornare od annullare contratti mercè un compenso.

Diffidiamo gli assicurati contro tali dolose estorsioni e li avvertiamo di non pagare somme alcune a chi non è munito di una tessera di riconoscimento firmata dal Presidente della Società.

LA DIREZIONE.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia l'on. Capaldo, Sotto Segretario di Stato alle Poste e Telegrafi, facendogli anche pervenire le relative insegne.

Ieri alle 13.30 è stato di passaggio alla nostra stazione S. A. R. il Principe di Napoli diretto a Vienna. Erano presenti il Presidente del Consiglio; i ministri Fortis, Carcano, Finocchiaro, Nasi, Vacchelli, San Marzano, Lacava, il sottosegretario di Stato, Wollemborg, il sindaco, il prefetto, il direttore generale della P. S., il comandante del Corpo d'armata, il capo di Stato maggiore, e le altre autorità.

S. A. R. si trattenne nel salone reale a conversare con i ministri e colle autorità.

Ripartiva alle 14.30 per Firenze, dove giunse alle ore 20,50 ossequiato alla stazione dalle autorità e proseguì alle 21,10 per Vienna.

L'on. ministro Canevaro ieri ha lasciato il letto e si è occupato di affari del suo dicastero.

Anche l'on. Palumbo si è perfettamente rimesso dalla lieve indisposizione che lo aveva colto.

Il Consiglio dei ministri si riunirà, forse, domani alle ore 17.

Per l'Abruzzo.

Ieri in una sala di Montecitorio si sono riuniti i deputati abruzzesi per risolvere la questione, del diretto Roma-Castellammare Adriatico. Fu deliberato di mantenere il treno diretto, pregando le ferrovie Adriatiche a stabilire delle fermate in quei comuni dove maggiore è il bisogno.

Oggi i deputati abruzzesi saranno ricevuti dall'on. Lacava, al quale faranno note le loro deliberazioni.

Benemerenze patriottiche.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un R. Decreto che istituisce un distintivo d'onore consistente in una medaglia d'oro per rimeritare le azioni altamente patriottiche compiute dalle città italiane nel periodo del risorgimento nazionale.

Da Massaua.

(S) **Massaua**, 15. — Col piroscafo *Indipendente*, partito il 9 corrente, rimpatriano il capitano Juliani di fanteria ed il sottotenente medico Pignatelli; più 102 uomini di truppe.

Sono partiti in licenza il capitano Tancredi, il tenente Marazzani Visconti-Terzi di fanteria ed il tenente di cavalleria Toso.

Gli agrumi italiani in Francia.

(S) **Genova**, 15. — Rubini, segretario della Camera di commercio italiana in Parigi, si è imbarcato sul vapore *Persia* diretto a Messina, per completarvi gli studi, onde estendere l'esportazione degli agrumi italiani in Francia.

Ancora il servizio amministrativo marittimo

A riguardo delle modifiche accennate, ora in corso, per semplificare il servizio amministrativo degli arsenali, non è impossibile che si addivenga anche all'abolizione dei magazzini delle direzioni, istituendo un solo magazzino unico per arsenale o stabilimento, alle dipendenze del direttore generale dell'arsenale.

Speriamo che la disposizione, più volte reclamata dalla Giunta generale del bilancio e da diversi oratori, sia tradotta in fatto.

Ministero Marina.

La R. nave *Bausan*, partita da Fort de France oggi, toccherà San Vincenzo e Gibilterra e si recherà a Venezia, dove passerà in riserva.

Il *Tevere* è partito da Gaeta e giunto a Napoli; il *Calatafimi* è partito e ritornato a Gaeta; il *Monzambano* è giunto a Brindisi; l'*Affondatore* è giunto a Golfo Aranci.

Per il varo del "Puglia."

Il varo della R. nave *Puglia* avrà luogo il 22 corr. alle ore 10 1[2.

Le Loro Altezze s'imbarcheranno martedì sera sul *Savoia* a Napoli.

E' probabile che una divisione della squadra attiva scorti il *Savoia* da Napoli a Taranto.

Informazioni estere

FRANCIA

Dreyfuscide.

(S) **Parigi**, 15 — Il *Matin* assicura che tutti i Ministri si sono convinti che non tutti i documenti, che servirono alla condanna del capitano Dreyfus, furono comunicati all'avvocato difensore di lui.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 16, ore 16.30. — Il *Matin* dice che il Ministro della giustizia Sarrien accertò la illegalità della condanna di Dreyfus, causa la comunicazione ai giudici di documenti ignorati dalla difesa.

Questa irregolarità di procedura sarebbe stata commessa annuenti Mercier, e i suoi colleghi del Ministero Dupuy e il presidente della Repubblica Casimir-Périer.

— I Ministri non furono informati dal generale Zurlinden delle ragioni del collocamento in disponibilità del colonnello Du Paty de Clam.

Pare che la misura dipenderebbe da altri motivi oltre l'affare Esterhazy.

— Ventun deputati reclamano la convocazione delle Camere per giudicare la condotta del governo.

L'*Echo de Paris* dice che Zola ritornerà ai primi di ottobre preceduto da un manifesto sui muri, nel quale darebbe il suo giudizio sulla situazione e spiegherebbe la sua attitudine.

Movimento della navigazione.

Il 15 il *Trojan Prince*, della *Prince-Line*, è partito da New-York per Genova.

Il *Kaiser Wilhelm* del *Norddeutscher Lloyd* è partito il 15 da Genova per New-York.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 Settembre 1898.

Mercato migliore sugli avvisi dell'estero

La Rendita quota 99.75 e 99.77 1[2 per fine e 99.70 per contanti.

Rendita 4 1[2 108.30.

I Molini furono largamente trattati a 147 — Le Condotte avevano buon denaro a 254 e le Comit a 640 — Gas migliore a 746.

Deboli invece ma nominali le Ferriere a 132 e le Metallurgiche a 168 — Omnibus vecchi 397.

Cambi ricercati.

Francia 107.75 — Londra 27.24.

Cambio dazio doganale 16 Settembre L. 107,75

Dal 12 al 17 — fino a L. 100 — L. 107.50.

BORSE ITALIANE — 15 settembre 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 75	99 70	99 65	99 72
Id. fine	— —	99 80	99 72	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 —	108 15	108 25	— —
Az. B. d'Italia	952 —	— —	953 —	951 —
„ B Generale	— —	93 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	525 —	525 25	525 —	525 50
„ „ Merid.	729 —	728 50	729 —	728 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	234 —	— —
„ Tiberina. .	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz .	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	423 —	424 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	388 50	383 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	318 75	— —	— —
Id. Merid. . .	— —	334 75	— —	— —
Fon. B d'Italia 4 0[0	— —	506 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	516 —	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	524 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 75	107 72	107 75	107 77
Berlino id.	133 40	133 50	— —	133 45
Londra id.	27 24	27 25	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 24	27 07

Consolidati - Media uff. del Regno - *14 settembre*

	con cedola	senza cedola
3 0[0 lordo	99.61 3[8	97.64 3[8
4 1[2 netto	108.13 7[8	107.01 3[8
5 0[0 netto	99.42 1[2	97.42 1[2
4 0[0 lordo	63.33 3[8	62.13 3[8

Parigi, 15, 15,15		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0[0 amm.	— —	— —	— —
	„ 3 0[0 perp.	103 07	103 30	103 02
	„ 3 1[2 0[0	— —	105 92	105 82
	ITALIANA 5 0[0	92 77	92 70	92 70
	turca	22 45	22 50	22 35
	spagnuola	42 10	42 77	41 97
	russa nuova . . .	— —	96 80	96 75
	portoghese	23 15	23 40	23 15
	ungherese. . . .	— —	102 1/4	102 1/4
Egiziano 4 0[0 . . .		— —	110 15	110 —
Banca di Parigi. . .		950 —	956 —	947 —
Banca Ottomana. . .		— —	550 —	550 —
Credito Fondiario. .		— —	694 —	690 —
Azioni Suez		— —	3670 —	3670 —
Lotti Turchi.		— —	108 1/2	108 1/2
Fer. Meridion. ital. .		— —	677 —	677 —
CAMBI	sull'Italia.	— —	7 1/4	7 1/2
	su Londra	— —	25 28	25 28
	su Madrid	62 1/2	— —	— —
	sull'Argentina. .	— —	— —	— —

Parigi, 15 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita italiana 5 0[0	92 75	Riporto 0 —
Banca di Parigi.	956 —	Riporto 0 —
Azioni Suez	3565 —	Riporto — —
Ferrovie austriache	759 —	Riporto 0 —
Ferrovie Lombarde	172 —	Riporto 0 —
Ferrovie meridionali a termine . .	678 —	Riporto 1 —
Rendita spagnuola esterna nuova .	42 25	Riporto 0 —
Rendita ungherese 4 0[0 (1877) . .	102 25	Riporto 0 —
Rendita Egiziana 4 0[0	110 15	Riporto 0 —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 15, ore 3.40 (fonte italiana). — Fermi probabilità essendo pella revisione 103,22 — 20[25 — 92,70 trascurato 30[25 — 40[50 — 677 — 22[50 — 550 42,77 ricomp e *echelliers* 62[50 — 110[5 — 130[1 — 633 compensazione 92,75 — 82,25.

Parigi 15, ore 16 (Fonte francese). — Valori spagnuoli nuovamente in favore, complesso mercato fermo meno italiano.

Vienna, 15, calma

	14	15
C. austriaco	356 37	356 87
R. aust. oro	121 —	121 —
Id. carta	101 45	101 50
N.ni oro.	9 53	9 53 1/2
Lire ital.	44 15	44 15
C. Londra	120 10	120 10

Londra, 15, chiusura

	15	15
N.i Cons.	109 7/8	110 5/16
Italiana .	91 1/8	91 1/16
Turca . .	22 1/2	22 1/16
Egiziano	109 1/4	109 3/4
Argento .	28 —	28 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 15, pesante

	14	15
Ital. cont.	92 30	92 50
f. mese.	92 40	92 50
Az. Merid.	133 40	133 50
„ Medit.	97 25	97 25
Obb. ferr. 3 0[0	58 90	58 90
„ Merid.	61 30	61 30
„ Roma.	95 50	95 30
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	116 40	116 50
Rublo . .	216 70	216 70
cambio Italia	— —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia. . .	2 per 0[0
Inghilterra. .	2 1[2 p. 0[0
Germania. . .	4 per 0[0
Austria. . . .	5 per 0[0
Belgio. . . .	3 per 0[0
Spagna. . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 15 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8000

Havre, 15 settembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N. L. 36 75	1200
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. settembre 38 —	12000

Parigi, 15 settembre ore 15,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca.	48	75	47	25	
Avena	15	75	15	75	
Olio di colza.	53	—	52	50	
Spiriti	44	25	41	—	
Zuccheri	104	50	103	—	

PIATTI LUIGI, gerente.

CUORE DEL MONDO

Romanzo di H. RIDER HAGGARD

—(Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini)—

VOLUME II.

Capitolo VIII - **Il Consiglio del Cuore.**

" Quest'uomo è della nostra più intima fratellanza, benchè egli non sia stato prima ammesso ai circoli inferiori ed abbia dimenticato quei misteri che gli furono insegnati quando fu iniziato.

" Ascoltate dunque ed io vi dirò come accadde che egli fosse ammesso all'Ordine del Cuore — Ed io narrai loro come il signore mi avesse salvato e narrai pure tutta la storia del nostro incontro con Zibalbay e del nostro viaggio alla città del Cuore e parlai loro per più di un'ora, mentre essi stavano con tanto d'orecchi ad ascoltare.

Quando ebbi finito essi discussero la sorte del signore e, benchè con un solo voto di maggioranza, risolverono che se io non avessi altro da aggiungere in sua difesa, egli dovesse addirittura morire.

— Io ho qualche altra cosa da aggiungere prima che voi pronunciate la sentenza — dissi nella mia agitazione disperata, servendomi di una menzogna per salvare la vita del mio amico diletto, mentre avevo biasimato Maya per aver fatto lo stesso — benchè tale cosa abbia relazione piuttosto coi misteri della nostra religione che con quelli del nostro Ordine.

" Era credenza del defunto Zibalbay che allorquando le due parti separate dell'antico talismano... la Mattina e la Notte, che messe insieme formano il giorno perfetto... fossero collocate nel simbolo al posto che occupavano una volta prima che il popolo si dividesse, si saprebbe chiaramente qual parte doveva toccare ad ognuno di noi stranieri nei destini futuri.

" A questo scopo Zibalbay intraprese il suo viaggio ed ecco qui l'oggetto che egli andava cercando — e così dicendo mi cavai dal petto il talismano — Prendetelo Tikal, io ve lo consegno, e ponetelo colla parte corrispondente nel posto che è preparato per loro, affinchè noi possiamo apprendere insieme al vostro popolo ciò che vi era di vero nella visione di Zibalbay.

— Questo è il nostro desiderio — rispose Tikal — prendendo lo smeraldo dimezzato e l'altra parte che Maya gli porse — ma il Figlio del mare deve uscire dal Santuario, ed in questo tempo essere guardato affinchè possa avere almeno un po' di tempo per prepararsi alla morte.

— Non abbiate paura, Principessa — soggiunse notando l'espressione di ansia che aveva il volto di Maya — non gli sarà fatto nulla di male, sinchè non si sia definita la quistione della profezia.

Allora il signore fu condotto via per la seconda volta e quando fu partito Tikal, tracciando la storia della profezia per quanto se ne sapeva e ripetendo in sostanza, che dal momento in cui le due metà del simbolo del Cuore fossero poste l'una accanto all'altra al loro posto sull'altare del Santuario, il popolo risorgerebbe a nuova grandezza.

— In tutto ciò - disse - io ho poca fede; pure Zibalbay, che era un saggio, vi credeva e, la storia essendosi propalata, il popolo si agita e vuol che se ne faccia la prova. E' questa pure la vostra volontà?

— E' la nostra volontà — risposero i membri del Consiglio.

— Bene, allora si faccia, e ricada sul vostro capo il male che ne può avvenire.

" Mattai, il Consiglio ordina che voi mettiate nell'apposita cavità del simbolo questi due frammenti.

— Se tale è il volere del Consiglio, a me non resta che obbedire — disse Mattai. — Pure, benchè nessuno si sia opposto mi oppongo io, perchè ritengo che questa sia una puerilità e non ho mai saputo che da simili profezie venisse alcun che di bene. — E fece pausa come se attendesse una risposta.

— Obbedite, obbedite! esclamarono i consiglieri, perchè la curiosità si era impadronita di loro ed allungavano il collo per vedere ciò che sarebbe accaduto.

— Obbedite — ripetè Tikal. — Ma guardate come maneggiate il cuore, che non si abbia a verificare la leggenda e che noi abbiamo a morire soffocati dalle acque.

Allora Mattai pose le due metà del talismano al loro posto, e come l'altra volta, in mezzo ad un ansioso silenzio, ecco che il simbolo si aprì come un fiore.

Pendendomi in avanti io vidi l'occhio nella sua cavità, ma mi parve che lo splendore della gemma fosse indebolito, poichè ora brillava di una luce fredda come l'occhio di un uomo morto di recente.

Io credo che anche Mattai se ne accorgesse, poichè, quando il simbolo si aperse, egli trasalì e la sua mano tremò.

Allora, quando videro quel prodigio, un fremito di meraviglia corse fra i membri del Consiglio e Tikal prese a dire:

— Sembra che vi fosse della saggezza nella pazzia di Zibalbay, perchè il Cuore si è aperto infatti e dentro vi è un occhio di pietra che posa sopra un lastra d'oro coperta di scritture.

— Leggete lo scritto — gridarono.

Togliendo l'occhio, Tikal prese la lastrina d'oro e la esaminò.

— Non posso — disse scuotendo il capo — È scritta in caratteri più antichi di quelli che io ho imparato a decifrare. Prendetela Mattai, voi che conoscete questi segni.

Mattai prese la tavoletta e la studiò con un viso angosciato che si illuminò poco a poco per assumere l'espressione della meraviglia o piuttosto di un estremo sbigottimento, cosicchè, io che lo stavo a guardare, cominciai a credere, non conoscendo tutta la furberia di Mattai, che il signore avesse ragione e che la tavoletta fosse stata cambiata dacchè noi l'avevamo veduta.

— Leggete, leggete — gridavano i Consiglieri.

— Fratelli — disse Mattai — le parole mi sembrano chiare, eppure queste scritto è così strano che io temo di ingannatmi e quel che posso far di meglio è di lasciarlo decifrare ad altri.

— Na, leggete, leggete — gridarono di nuovo quasi furiosi.

Allora egli lesse:

" Questa è la voce del Dio innominato udita dal suo profeta nell'anno in cui fu fabbricato il Santuario ed incisa sopra una tavoletta d'oro posta in un nascondiglio del simbolo nel Santuario, per essere proclamata nelle età lontane quando ciò chè è perduto sarà trovato ed i segni del Giorno e della Notte saranno riuniti. Essa parla a te, o figlia nascitura di un Capo che sarà a te il cui nome è il nome di una nazione. Quando il mio popolo sarà diventato vecchio e diminuito di numero ed avrà il cuore indebolito, fanciulla. prenditi per marito un uomo della razza degli Dei bianchi, un figlio del mare spumante, che tu condurrai qui attraverso i deserti, poichè il mio popolo tornerà un'altra volta prospero e crescerà forte ed il paese sarà del tuo figlio e del figlio di questo Dio, da levante a ponente, da tramontana a mezzogiorno, per tanto spazio quanto ne possono percorrere le mie aquile volando dal sorgere al tramontare del sole „.

Allora, mentre Mattai leggeva, il viso di Tikal si fece pallido di rabbia, e prima che si fosse dissipato l'eco della sua voce, egli balzò dal suo seggio gridando:

— Chiunque abbia scritto questa menzognera profezia, Dio od uomo, che egli sia maledetto. Dovrà dunque la Principessa Maya... poichè deve essere lei, il cui nome è il nome di una nazione esser data in matrimonio a questo cane di bianco che attende il suo destino fuori di quella porta e dovrà suo figlio regnare sopra di noi? Vorrei prima vederla morta e lui con lei!

Allora uno dei più vecchi consiglieri, chiamato Dimas che, come appresi dopo, era stato fratello di latte di Zibalbay si alzò e rispose irritato:

— Pare che le cose debbano essere così, Tikal e guardatevi dal pronunziare minaccie di morte che potrebbero ricadere sul vostro capo. Noi abbiamo invocato il Dio ed il Dio ci ha risposto in modo preciso, La Principessa Maya deve essere moglie dell'uomo bianco Figlio del mare e allora le cose andranno come sono destinate.

— Come? — rispose Tikal. — Questo straniero vagabondo dovrà essere sopra di me e di noi tutti?

— Questo non lo so — rispose il Consigliere — lo scritto non lo dice; dice che suo figlio sarà posto sopra di noi e per ora egli non ha figlio. Ma questo è certo, che la Principessa Maya deve essergli data in isposa ed essa puo benissimo govermare per diritto di nascita, essendo lei la legittima erede di suo padre e non voi, Tikal, che avete usurpato il suo posto.

Allora molte voci chiamarono Maya, che si fece avanti e cogli occhi bassi prese a parlare.

— Che cosa vi posso dire — cominciò — tranne una cosa, che la mia volontà e la volontà degli Dei e che se è destinato ch'io debba sposare quell'uomo bianco, così sia. Per molti anni mi ero abituata a credere diversamente, ma colui che avrebbe dovuto essere mio marito... — ed accennò a Tikal — si è scelto un'altra moglie e ora vedo che egli non l'ha fatto punto di sua spontanea volontà, ma perchè così era decretato. Ancora una cosa. Io non sono che una donna e non desidero di regnare, nè di prendere il posto che ha la Principessa Nalma. Lo scritto dice che in un giorno futuro, un lontano giorno, qualcuno de'miei figli... se pure son io " la figlia di un capo, il nome della quale è nome di una nazione „ dovrà regnare davvero.

" Lasciate dunque che egli venga alla sua ora ed acquisti tutte le glorie che l'aspettano e frattanto rimanete al vostro posto, Tikal, e lasciate che io riposi in pace.

" La principessa Maya ha buone parole per voi, Tikal e per mia figlia — disse Mattai — e se il popolo lo vuole voi farete bene ad accettare la sua offerta, lasciando che il futuro venga da sè. Essa dice di essere pronta a prendere l'uomo bianco per marito, ma noi non abbiamo ancora sentito se egli vuol prendere lei in moglie.

" Potrebbe darsi — soggiunse con un sorriso — che egli preferisse piuttosto morire; ma comunque, noi dobbiamo avere una risposta dalle sue labbra, ben inteso se voi accettate questa profezia come venuta dal Cielo. Dite, l'accettate voi?

— Noi l'accettiamo — rispose il Consiglio quasi ad una voce.

— Allora che l'uomo bianco Figlio del mare, venga dinanzi a noi — disse Mattai.

Capitolo IX - **Il matrimonio di Maya.**

Di lì a poco la porta si aprì ed il signore fu introdotto nel Santuario.

Egli credeva che fosse per esser messo a morte, poichè vidi che aveva i denti serrati e che stringeva il pugno come per difendersi.

Ma intanto che egli entrava, la maggioranza del Consiglio si alzò e si inchinò a lui gridando

— Salute a voi, Figlio del mare, favorito dal Cielo, padre predistinato del futuro liberatore!

Allora egli capì che il complotto era riuscito e mandò un gran sospiro di sollievo.

— Ascoltate, Principe bianco — disse Mattai, perchè Tikal stava in silenzio guardandolo minaccioso — gli Dei hanno parlato per mezzo del loro oracolo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5	Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 6 - di 75: L. 9 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

Per imparare bene la **LINGUA FRANCESE**, sappiamo tutti che bisogna leggere e tradurre assai. L'opera più istruttiva e più interessante che abbia numerose note in italiano per facilitarne la traduzione, è certamente quella che ha per titolo:

FABLES CHOISIES
de La Fontaine - de Florian et de Fénelon
mises en prose et accompagnées de pensées maximes, adages, provebes extraits des œuvres des grands écrivains français et étrangers
avec un Dictionnaire Historique, Mythologique et Iconologique
ET DE
nombreuses notes explicatives en italien
par
ARMAND HUBERT
Professeur de langues

Chi manderà all'Amministrazione del *Popolo Romano* L. **1,25** riceverà subito franco di porto la prima parte di questa bellissima opera illustrata da celebri artisti. Ciascuna parte ha il suo dizionario speciale e fa un libro completo da sè.

Chi manderà L. **4** riceverà subito l'*opera completa*, un bel volume di 484 pagine adorne di 83 bellissime e spiritose illustrazioni.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. cad.*

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camer e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

☞ *Si è pubblicato*

Il Parlamento Italiano
nel cinquantesimo anniversario dello Statuto

grosso volume di 600 pagine in 8°, comprendente i profili e cenni biografici di tutti i Senatori viventi e dei Deputati in carica al 4 marzo decorso, cinquantenario dello Statuto, e come appendice le variazioni sopravvenute dal 4 marzo all'8 maggio, cinquantesimo anniversario della prima seduta del Parlamento Subalpino.

☞ **Prezzo del volume L. 10** ☜

Per acquisti rivolgersi all'autore prof. **Telesforo Sarti** (resocontista parlamentare del *Popolo Romano*) in Roma, Pozzo delle Cornacchie, **55**, piano 4°.

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *15 Luglio 1896. — Reg. att. vol. 82 N° 425.*

per " Composizione perfezionata per applicare sulle lineè permanenti delle strade ferrate per distruggere la vegetazione, per preservare il legname, le traverse ecc. dal marcire e le rotaie e loro mezzi di collegamento ecc. dall'ossidazione, detta composizione potendo pure applicarsi ad altri scopi di conservazione „.

dei signori **W. I. Owen** & **I. Thatcher** a Wellington (Nuova Zelanda).

Gli inventori sono disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez**, **Aden**, **Bombay**, **Singapore** e **Hong-Kong**.

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro**, **Montevideo** e **Buenos-Ayres**, toccando **Barcellona**. Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-Yorck** e **New-Orleans**.

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto**, con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua**, **Assab** e **Aden**. Linee ebdomadarie per gli scali del **Levante**, **Grecia**, **Turchia Europea** e **Asiatica**, e **Mar Nero**. Comunicazione diretta settimanale fra **Brindisi**, **Corfù** e **Patrasso**, in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane e greche. Partenze settimanali per la **Tunisia**, **Tripolitania**, **Malta**, **Corsica**.

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo** e **Napoli**, fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **Isole minori**, per le coste di **Calabria**, **Sicilia** e **Sardegna**.

Linee commerciali nel **Mar Tirreno Adriatico** e **Danubio**.

☞ Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 28-30 — VENEZIA, Strada XXII Marzo, 2413 — Milano. Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Subagenzie della Società.

I° CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

San Vito Romano Si cerca un abile coltivatore, preferibilmente toscano, che s'intenda della cura delle vacche da frutto e dei formaggi, per essere adibito come colono mezzadro in una geniale e saluberrima fattoria di diciotto ettari, parte destinati a semina, parte a vigneto, parte a castagneto, la maggior parte ad oliveto, con frantoio, concimaia, piccionaia, vasche, acqua potabile, porcareccia, stalle e casa di abitazione per il colono. Rivolgersi all'avv. Antonio Chiodini, piazza Costaguti 14. Dir.

Cercasi allogio mobigliato, libero sulla scala (ingresso, studio, camera da letto), buona esposizione. veduta su giardino od ampio terrazzo. Offerte A. B. al nostro ufficio. 224

Casa in Frascati da vendere o d'affittare; piani quattro, vani otto per piano, in via Arco di Spada, 12. Vista su Roma. Condizioni favorevoli anche pel pagamento. Rivolgersi al notaio Leopardi, al Corso, 391 Roma. 220

Legnami da vendere da costruzioni d'ogni specie travicelli travicelloni, tostachine, passoni di castagno e carareccie, alti metri 1 a 2, ganasse e due legnotti di castagno ed altro. Via Alessandrina 40 p. 2 Rinaldi Pietro. 226

Appartamento signorile cercasi subito o per fine anno, posizione centrale o quartiere Ludovisi camere abitabili dieci pigione duecento circa offerte Fontanella Borghese 23 portiere. 262

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Due appartamenti uno via Cappuccini 6 composto otto camere cucina tre ingressi l'altro piazza Cappuccini 6 composto undici camere cucina, soffitte, aria eccellente Pigioni miti. 217

6 camere cucina fontane via Croce Bianca 9. 4 camere cucina fontane via Quattro Cantoni 6. Due botteghe al N. 8 le chiavi dai portieri. 226

Palazzo Sabino via Muratte 66 piano 2. lire 170, piazza Rosa 13 piano 1. lire 125, via Sabini 26 bottega. 224

Monserrato 154 piano 2. appartamento otto vani cinque grandi soleggiati, cucina acqua marcia e trevi, fontane portiere L. 75. Dirigersi Ferri Fontanella Borghese 55. 209

In piazza Torsanguigna piano 1 affittasi appartamento esposizione mezzogiorno composto di 10 vani e cucina piccolo forno, acqua perenne abbondante, le chiavi dal portiere N. 2 S. Apollinare. 220

Bel negozio in via 20 Settembre in prossimità del Grand Hôtel. Affittasi dall'Amm. in via Finanze N. 6. 223

Corso d'Italia 40 palazzo Voghera (di fronte a via Piemonte) affittansi eleganti appartamenti di 6, 5, 4, 3 camere ingresso, gabinetto, cucina, latrina inglese. 217

Palazzo Cenci affittasi intero palazzo adatto per comunità religiose, per scuole, ecc. Affittasi anche ad appartamenti separati. Rivolgersi avv. Capo, piazzetta della Quercia N. 27. 209

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

							Treni festivi
Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Milano	—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	11,35	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	15,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	19,22	16,40
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	16,40
Nettuno („ Ciampino)	6,5	f 7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,47	15,40	17,43	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	18,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	18,50	22,45	
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	12,10	—	19,10	—	22,23	—
Avezzano-Tivoli	8,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	8,—	9,52	18,50	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	18,20	—	20,45
Frascati	6,40	8,54	18,—	15,20	21,38	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	9,18	14,20	19,55	—	—	22,40
Nettuno („ Ciampino)	7,51	(1)	13,50	19,25	21,15	21,50	0,1
Albano-Marino	7,10	9,18	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,36	—	—	21,64	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,50.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

									festiv.
Roma p.	5,9	5,59	7,48	9,30	10,54	15,9	17,59	—	
Bagni a.	6,19	7.1	8,56	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.	festiv. ↑	7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.		5,29	8,18	9,52	11,21	15,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6.4	7,59	8,56	10.30	11,59	16,17	18,8	19,46
Roma a.		7,12	9.1	10,4	11,39	13,7	17,25	19,16	20,34

Per albergo, pensione od altro casa di 4 piani terrazze e cantine esposta mezzogiorno e prossima piazza Barberini con 11 camere libere. Dirigersi via Tritone 122 portiere. 261

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 83 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 271

III° CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Per 200 lire vendonsi due differenziali una con m. 30 e l'altra 45 di catena. Dirigersi via Reti N. 4 (angolo via Tiburtina). 267

Signorina ventottenne bell'aspetto, istruita, affezionata, parla lingue estere desidera collocarsi qualità governante, direttrice casa, presso sola agiata persona. Rivolgersi agenzia internazionale Montebello 33 Roma. 226

Collegio S. Leone Magno Col giorno 3 ottobre si riapriranno le scuole elementari dirette dai piccoli Fratelli di Maria in via Montebello lett. M. Roma. Programmi a richiesta. 263

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Dejanira Ebbi quattro ultime lettere. Grazie infinite. Scrivo attendendo occasione. Mi sei parsa molto seria, Perchè? Ti adoro. Saluti affettuosi anche a Ninina. 222

Fata Aspetto ardentemente notizie al più tardi domattina. Potendosi effettuare mie speranze conta pure su me. Sarò libero anche i giorni seguenti. Mia eterna adorazione, sono tuo sempre. Milioni. 224

12 Maggio Come sei peggiore di quella che io ti credevo, e come van crollando gli altari sui quali ti aveva innalzato, purissima, il mio amore infinito! Io, pur disperandomi della soddisfazione che in te ha prodotto la liberazione ottenuta, vivo per il giorno in cui il disprezzo avrà ucciso l'amore. 264

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roca e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia